

Formaggio alla spazzatura nei supermarket romani?

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli USA: « Vogliamo liquidare Castro »

A pagina 12

Tra due o tre secoli?

LO STUDENTE negro Meredith siede, solo, sui banchi dell'Università del Mississippi...

Ma anche le cifre e le statistiche non sono di troppo, per chi diffidi del cuore e della fantasia...

TUTTO QUESTO non è una novità, è anzi universalmente risaputo. Tutto questo ha radici storiche così profonde...

Ma tra qualche decennio, dunque, la civiltà umana avrà raggiunto i pianeti e sarà ancora, a Little Rock e a Oxford, a un punto così basso?

È VERO. Come già Eisenhower, così anche Kennedy ha fatto prevalere la legge nel caso di Oxford, ed è cosa positiva anche se elementare...

È questa carenza della classe dirigente e della società americana come tali, questa mancanza di spirito critico e di genuino slancio democratico...

Dietro la guerra di secessione e l'antischiavismo di Lincoln vi era lo slancio di un popolo che assaporava la libertà conquistata...

Luigi Pintor

Diffondere l'Unità del lunedì

L'UNITA' DEL LUNEDI', rinnovata nella veste e nel contenuto, ha ottenuto fin dal suo primo numero un grande successo di diffusione...

Il fatto che l'Unità sia L'UNICO GRANDE GIORNALE POPOLARE DEMOCRATICO E MODERNO CHE ESCE IL LUNEDI', ricco di servizi sportivi e di rubriche che interessano le famiglie intere e particolarmente i giovani...

Questo primo, grande successo può e deve essere consolidato ed esteso con l'intervento attivo degli AMICI DELL'UNITA', delle organizzazioni del partito e, soprattutto, dei giovani comunisti.

Facciamo appello a tutti i nostri amici perché concordano ad assicurare questo incremento, facendo conoscere l'UNITA' DEL LUNEDI' nella sua nuova veste e organizzandone nel migliore dei modi la diffusione.

ASSOCIAZIONE NAZLE - A.U.

Significativa sentenza filo nazista nella Germania di Adenauer

I giudici di Bonn assolvono il boia Leibbrand!

Mississippi

Sequestrati arsenali d'armi

Ieri Meredith ha seguito la sua prima lezione all'Università



OXFORD (Mississippi) — Ieri lo studente negro James Meredith ha seguito la sua prima lezione alla Università di Oxford. Nessuno gli ha rivolto la parola, neppure il professore che gli ha passato in silenzio il materiale didattico...

Arrestato uno dei rapitori del console

Uno studente milanese di 21 anni, iscritto al 2° anno della Facoltà di Agraria, è stato arrestato per il rapimento del vice-console spagnolo...

Per la Giunta di Napoli

La DC riconferma l'accordo con Lauro

NAPOLI, 2. Nella seduta consiliare di questa sera, democristiani e lauriani si sono presentati nuovamente concordi. Pertanto il «monocolore» democristiano appoggiato dal PDUM, manufatto nella seduta dell'11 settembre scorso per un violento scontro sui nomi degli assessori...

Contro il massacratore di italiani, la Corte ha pronunciato solo una « condanna morale »

STOCCARDA, 2.

Il boia nazista Kurt Leibbrand non pagherà per i suoi delitti. I giudici della Germania di Bonn lo hanno infatti assolto per insufficienza di prove...

La strage fu compiuta di notte. Gli italiani, svegliati improvvisamente, si sentirono ordinare di andar subito a lavorare poco distante. La colonna degli ausiliari fu fatta procedere nella foresta dove alcune mitragliatrici sgranarono, al comando di un ufficiale, il loro rosario di morte...

Non sono stati i soli. Sulle pedane dei testi, molti ex soldati che obbedirono agli ordini del Leibbrand e lo hanno chiaramente incolpato del massacro nel corso del processo...

Tutto questo non è bastato. I giudici hanno assolto egualmente il nazista, per il quale il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto l'ergastolo. Il presidente Willi Hoeh, nel dare lettura della sentenza, ha cercato, pronunciando un discorso di condanna morale, di attenuare la penosa impressione che l'incredibile verdetto desterà nella stessa Germania e in tutto il mondo.

« Secondo i termini della giustizia terrena — ha detto Hoeh — non vi era altra via legale, se non quella di «mettere in libertà l'imputato a tanti anni dal fatto e di fronte a molte incertezze testimoniali: ma questo non toglie che per tutto il resto della sua vita l'imputato dovrà essere gravato nello spirito dalla constatazione obiettiva che, per motivi che lo riguardano, ventidue persone del tutto innocenti hanno trovato la morte ».

Altrettanto grave è il fatto che la Corte, con l'assoluzione di Kurt Leibbrand, abbia praticamente rifiutato di condannare il fittiggiamento di alcuni testimoni che, in aula, hanno osato difendere lo sterminatore, indicandolo come un « buon soldato » ed esaltando lo « spirito militarista » dell'esercito di Hitler. In questo clima e dopo la sentenza, coloro che nel corso del dibattimento hanno rifiutato di rivelare quanto sapevano, per paura delle organizzazioni neo-naziste che pullulano nella Germania di Adenauer, hanno ricevuto un ulteriore incoraggiamento a tacere per il futuro e a non denunciare le atrocità ordinarie commesse dai nazisti nei territori occupati.

Kurt Leibbrand — come è noto — dopo la guerra aveva ripreso, come tanti altri ufficiali nazisti, il suo posto di professore e urbanista ed era conteso, in Europa, da diverse città, per la sua competenza nei problemi connessi ai piani regolatori. Da tempo, però, in Germania si sapeva che proprio l'ex capitano, in Francia, aveva ordinato l'uccisione di un gruppo di italiani. Quell'ordine era stato eseguito senza giustificazione alcuna, unicamente perché gli italiani « rappresentavano un peso, per i tedeschi in fuga ».

(Segue in ultima pagina)

Sul sindacato nell'azienda

Primo accordo ieri alla FIAT

Scomuniche ai terremotati!

AVVISO SACRO

Il grave dovere Pastorale che abbiamo, di tutelare, ad ogni costo, la fede della popolazione affidata da Dio alla nostra cura e specialmente dei piccoli, ci obbliga a smascherare, senza reticenze, le oscure manovre che speculatori della nostra sventura vanno svolgendo nei nostri paesi.

FACCIAMO NOTO A TUTTI:

- 1) Migliaia di bambini hanno dovuto lasciare le loro famiglie a causa del terremoto e sono stati ricoverati, a spese dello Stato, in confortevoli e garantite Colonie o Istituti. Ce ne sono per tutti i piccoli che i genitori dei devono mandare. «Gravi colpe» sono state lanciate contro queste Colonie da gente senza coscienza e che vive di menzogne. Non le raccogliate. 2) Alcune Colonie, nelle quali è stato offerto ospitalità ai nostri piccoli sono gestite e dirette da gente che non ha fede religiosa: in esse i nostri figli sarebbero educati al disprezzo di Dio e della Legge Cristiana. 3) I genitori, che pur sapendo questo, consentono, ad avviare i loro figli a quelle istituzioni e tutti coloro che direttamente o indirettamente collaborano a tanto, incorrono nelle pene canoniche comminate dalla Chiesa.

Cari padri e madri di famiglia siete gelosi dei vostri figliuoli. Non li tradite! Ricordatevi della maledizione minacciata da Gesù Cristo a quelli che rovinano l'innocenza dei piccoli!

Imploriamo su tutti i lumi e le grazie del Signore.

Avellino, 28 settembre 1962.

I VESCOVI DELL'IRPINA

AVELLINO — Vivo fermento è registrato in molti centri dell'Irpinia in seguito a una notificazione lanciata dai vescovi dell'Irpinia e affissa nelle chiese, con la quale, in un linguaggio apocalittico, si minacciano sventure, maledizioni celesti e scomuniche contro le organizzazioni democratiche che hanno istituito le colonie per i bambini terremotati dell'Irpinia, a Modena e a Bologna, e contro i genitori che vi inviano i propri figli.

Medioevo

Per imbattearsi in una pagina di odio sanfedista, come quella scritta dai vescovi dell'Irpinia con il loro editto, occorre ritornare al lontano dopoguerra, quando la solidarietà popolare racconterebbe dal Mezzogiorno, e ospitata nel Nord, masse di creature affamate, lacere, analfabete, vittime della guerra. Come allora per certi esponenti clericali, così oggi per i vescovi irpini l'assistenza ai figli terremotati diventa il terreno di uno scontro ipocrito e edoico; e tanto più tollerabile in quanto ha dietro di sé, a propria origine, la insufficienza statale, la povertà strutturale del Mezzogiorno e, aggiungiamo, l'incapacità e la carenza delle organizzazioni cattoliche tradizionali di assistenza nell'assolvere ad un compito tanto volte sbandierato. Non si comprende infatti perché il gesto di solidarietà delle organizzazioni democratiche emiliane non avrebbe dovuto essere salutato con gioia. A meno che non si voglia, sferrando un attacco così virulento, creare un diversivo alla collera delle popolazioni che, dopo tanto suonare di grancassa governativa sulle loro sventure, si ritrovano al punto di partenza.

Ad Ariano Irpino, infatti, sino ad oggi, sono state assegnate soltanto dieci baracche senza servizi igienici e senza luce, mentre le famiglie rimaste senza tetto sono 762; a Montecalvo, poi, nemmeno una baracca è stata offerta alle 765 famiglie di « terremotati ». Intanto, dalle colonie clericali dell'Irpinia, decine di

famiglie, in questi giorni, hanno ritratto i bambini, perché questi vi si trovano male, non vi sono nutriti a sufficienza. A tale impotenza generale, a tale fallimento, gli alti prelati dell'Irpinia reagiscono invocando l'ombra di Satanasso su quelli che suppliscono ai compiti cui né loro né lo Stato sanno assolvere. Siamo di fronte, è vero, ad uno dei cleri più reazionari d'Italia, legato in tutta la sua storia alla difesa strutturale dei privilegi degli agrari, delle classi più ferocemente conservatrici. Tutto ciò non toglie, tuttavia, che la gravità dell'episodio non investa tutto l'orientamento della Chiesa in proposito, e non porti alla luce alcune clamorose contraddizioni che esistono nel suo seno. Che rapporto c'è, ad esempio, tra questa tabbia integralista, e le affermazioni di monsignor De Mennace al convegno di San Pellegrino, contenenti un attacco aperto contro l'integralismo come costume politico, sgaballo di potere, che non consente il dialogo con tutti gli strati della popolazione? A quale di queste due posizioni dobbiamo prestare fede? Proprio ponendo questo interrogativo, richiamiamo alle responsabilità gravi del movimento cattolico in senso generale, ritenendo essere sempre più urgente che questo manifesti la sua capacità di autonomia non solo nei confronti di certe forze capitalistiche, ma nei confronti di alcune forze dirigenti reazionarie nel seno stesso della Chiesa.

Decisioni unitarie per un'azione più incisiva della categoria - Oggi si decide alla Olivetti

La lotta dei metallurgici è proseguita ieri in provincia di Milano con percentuali di astensione del 95 per cento fra gli operai e del 65 per cento fra gli impiegati. A Bologna lo sciopero che riprende domani per altri tre giorni (quarta settimana consecutiva) ha avuto ieri un anticipo con 24 ore di astensione. La partecipazione è stata quasi totale. La FIOM e la UIL hanno firmato un accordo con l'Artigianato metalmeccanico della provincia che prevede tra l'altro, l'intervento del sindacato a tutti i livelli della contrattazione.

A Torino, dopo una riunione delle segreterie nazionali, le tre organizzazioni sindacali hanno emesso un comunicato in cui si ribadisce la decisione di mantenere la continuità degli scioperi con l'impegno delle settimane precedenti adottando di comune accordo le forme di lotta a particolari situazioni provinciali in modo da renderle più incisive e suscettibili di realizzare gli obiettivi assegnati. In questo quadro di intensificazione della lotta, le tre organizzazioni ricordano esclusivamente sul padronato, le tre organizzazioni hanno convenuto su un accordo tipo di accento contrattuale contenente condizioni minime per quelle aziende che intendano disaziare la loro posizione dalla quella della Confindustria. Le tre organizzazioni ribadiscono che le condizioni minime di cui al suddetto accordo non possono essere oggetto di negoziazione alcuna. Il contenuto dell'accordo-tipo sarà reso noto oggi.

Le trattative per la FIAT ripresero alle 23.30 dopo una breve interruzione, erano ancora in corso a tarda notte. Raggiunto un accordo di massima sul riconoscimento del diritto di contrattazione del sindacato nella fabbrica (con la liquidazione pressoché completa dell'intero sistema degli accordi separati di questi ultimi anni) la discussione si affrettò nel pomeriggio e poi nella serata le questioni in sospeso: orario di lavoro, scatti di anzianità e scadenza dell'accordo generale sugli incentivi e la lavorazione delle linee.

I sindacati presentavano su questi problemi proposte unitarie con l'eccezione della riduzione dell'orario di lavoro che era sostenuta dalla sola FIOM.

Verso le 22, durante una breve interruzione della trattativa, il prefetto si recava dal presidente della FIAT, Valletta per invitarlo a prendere in esame le ultime proposte dei sindacati. Un primo affrettato giudizio sull'andamento delle trattative permette già comunque di porre in rilievo il significato, non solo per Torino, della precisa e concreta affermazione del riconoscimento del sindacato nella azienda strappato alla FIAT dalla vigorosa lotta di questi ultimi mesi. L'azienda si impegna in particolare a sostenere in sede di definizione del contratto nazionale di lavoro i principi informativi di una contrattazione articolata a livello nazionale, di settore e aziendale. E questo mentre, sulla questione, la Confindustria e specialmente l'Assolombarda sono ancora attestate nella più assoluta in-

(Segue in ultima pagina)

Grande assemblea di intellettuali italiani

Allarme per Cuba

Drammatiche rivelazioni di un esponente cubano: un attacco in grande stile è possibile da un momento all'altro



Valdes Rondon consegna una bandiera cubana ai promotori della manifestazione.

Drammatiche rivelazioni su gravi episodi di aggressione già in atto contro Cuba da parte degli Stati Uniti sono state fatte ieri dal cubano Rolando Valdes Rondon, durante un'assemblea di solidarietà indetta a Palazzo Margnoli, in Roma da un gruppo di intellettuali e parlamentari. Rispondendo ad una nostra domanda, il signor Valdes Rondon, (membro della delegazione di Cuba al congresso mondiale sulla lotta contro l'analfabetismo), ha precisato che, da giugno a settembre, aeroplani americani partiti dalla base di Guantanamo hanno violato per ben 200 volte lo spazio aereo di Cuba, effettuando voli a bassa quota. Dalle fortificazioni che circondano la base, le truppe statunitensi hanno aperto il fuoco ripetute volte contro i soldati cubani. In agosto, sono stati cannoneggiati dai mare edifici ospitanti migliaia di studenti all'Avana. Navata da guerra americane incrociano senza sosta nelle acque territoriali cubane (è possibile vederle dalle nostre case). Ha precisato il rappresentante cubano. Numerosi sbarchi di terroristi e spie sono stati effettuati in queste ultime settimane lungo le coste delle province di Las Villas, Pinar del Rio e Oriente. In tutte le venti basi statunitensi nel Nord, Centro e Sud America, si stanno reclutando e addestrando mercenari per invadere Cuba. In particolare, vi sono campi di addestramento a Portorico, in Florida, nel Guatemala e a Panama. Un attacco in grande stile — ha lasciato intendere Valdes Rondon, pur senza dirlo esplicitamente — è quindi possibile da un momento all'altro, in forma ancora più massiccia di un anno e mezzo fa.

I preparativi per l'aggressione

Altri concreti preparativi di guerra contro Cuba erano stati messi in luce dall'on. Lucio Luzzatto, che ha aperto la riunione con una documentatissima analisi della politica americana nei Caraibi. Cittadini cubani in esilio — ha detto fra l'altro Luzzatto — vengono arruolati non solo in bande mercenarie, ma

addirittura in speciali reparti dell'esercito statunitense. Nelle accademie militari degli Stati Uniti si aprono corsi per la preparazione di ufficiali « del futuro esercito cubano » (anticastriano), e di funzionari della « futura polizia », da installare a Cuba « dopo la sconfitta della rivoluzione ».

Gli italiani hanno il diritto e il dovere di protestare energicamente contro tali preparativi di guerra, non solo — ha detto Luzzatto — per simpatia verso il popolo cubano, ma anche perché gli Stati Uniti esercitano sulla NATO, di cui l'Italia fa parte, pressioni ricattatorie per indurre l'organizzazione ad aderire in blocco e senza riserve all'embargo anti-cubano e forse (se ne è parlato) ad atti aggressivi militari contro l'isola.

Parole di viva preoccupazione sono state pronunciate anche dal compagno on. Pirastu, reduce da un recente viaggio a Cuba. Egli si è detto convinto che il pericolo di un'aggressione diretta contro Cuba da parte degli Stati Uniti è molto serio e molto vicino, per tre ragioni: 1) il crollo del regime rivoluzionario, su cui gli Stati Uniti hanno sperato e puntato, e che hanno cercato di provocare col blocco economico, col terrorismo, con le minacce, non si è verificato e tutto lascia prevedere che non si verificherà; 2) l'Alleanza per il progresso e la libertà, almeno come strumento di lotta anti-cubana; 3) l'aggressione con le sole formazioni di esuli e mercenari si è dimostrata inefficace.

Sulla base delle osservazioni dirette e delle informazioni raccolte sul posto, l'on. Pirastu è arrivato perciò alla conclusione che da un giorno all'altro gli Stati Uniti potrebbero scatenare un'aggressione. Le premesse politiche sono già state gettate. Il governo e il congresso degli USA si sono già arrogati ufficialmente il diritto di intervenire « con qualsiasi mezzo » negli affari cubani. E gli atti concreti di aggressione, quasi quotidiani, dimostrano che l'offensiva è in uno stadio assai avanzato di preparazione.

Un giornalista del Tempo è intervenuto a questo punto per difendere la politica americana contro Cuba. Il suo plateale argomento è

stato che il regime cubano è illegittimo, e che quindi gli Stati Uniti hanno il diritto di combatterlo con ogni mezzo. Le proteste del folto pubblico di studenti, professori, deputati, senatori, intellettuali che gremita la Sala Azzurra sono state, naturalmente, vivacissime. L'improvvisato comiziante è stato più volte interrotto e rimbeccato, ma la presidenza dell'assemblea, formata da Alberto Caracci, Lucio Luzzatto e Rino Dal Sasso, gli ha concesso di proseguire fino alla fine.

Posizione pericolosa

L'atmosfera si è così riscaldata più di quanto già non lo fosse. L'on. Bartesaghi, l'on. Francesco Longo, Giuliano Pagella, e infine, ancora una volta, Luzzatto, hanno preso la parola per confutare le affermazioni del giornalista del Tempo. È stato da tutti messo in luce non solo l'infondatezza, ma l'estrema pericolosità della posizione assunta dal difensore della politica di Washington. Estendendo ad altre regioni del mondo i principi che si vorrebbero applicare contro Cuba, si darebbe agli Stati Uniti il diritto di attaccare ogni Paese la cui politica fosse « non gradita » all'amministrazione americana. Cioè si legalizzerebbe la guerra pretestuale. Dall'altra parte, per diritto di reciprocità, si autorizzerebbe l'URSS ad attaccare le nazioni come la Turchia, la Corea del Sud, o il Pakistan, o la Norvegia, che fanno parte di alleanze militari ostili all'Unione Sovietica stessa.

In altri termini, la posizione del giornalista, che è poi analoga a quella di tutta la stampa borghese italiana, conduce difilato alla guerra mondiale. Ecco una ragione di più — hanno detto tutti gli oratori, mentre il pubblico applaudiva a lungosmo — per opporvisi con la massima risolutezza.

Fra i presenti, sono stati notati i senatori Donini, del PCI, e Jacovini, del PSI, l'on. Berlinguer, del PSI, Lucio Lombardo Radice e numerosi diplomatici e delegati cubani.

Cesare Zavattini ha inviato un caloroso messaggio di saluto.

I razzisti continuano ad incitare all'odio e alla violenza

Il professore e gli studenti non parlano a James Meredith

Il generale Walker è detenuto nella prigione-ospedale di Al Capone

Nostro servizio

OXFORD (Mississippi). 2. Il negro James Meredith ha assistito stamane alla sua prima lezione all'Università statale del Mississippi, dove dopo 14 anni di rigorosa segregazione è stata imposta la fine del pregiudizio razziale. La città di Oxford è calma, ma si tratta di una calma sotto la quale lavorano razzisti e faustisti, in testa a tutti il governatore Ross Barnett, che ha attaccato — parlando ieri sera alla Televisione — il presidente Kennedy, facendolo rivedere su di lui la responsabilità delle morti e dei feriti di ieri e rivendicando il ritorno in città e nel Mississippi delle « vecchie leggi del Sud ». Presidiano Oxford circa 13.000 militari, fra agenti federali, miliziani della guardia nazionale posta sotto gli ordini di Washington, sceriffi, marinai, fanti.

Si temono nuovi disordini; l'odio razzista cova negli animi; anche oggi molte finestre avevano esposta la vecchia bandiera dei « confederati » che durante gli anni della guerra civile rappresentò le forze che si opponevano alla fine dello schiavismo. Gli esponenti del fanatismo « consiglio dei cittadini » lavorano attivamente; e gli effetti di questo incitamento all'odio si fanno già sentire. Il ha detto un certo altro James Meredith, il quale, peraltro ha saputo dar prova di una fermezza e di un coraggio esemplari.

Soffermandoci un momento sulla figura di questo studente negro di ventinove anni, che stamane è stato protagonista di un momento storico nello sviluppo della lotta per la piena emancipazione negra, Meredith è alla fine dei suoi studi. Deve ancora frequentare appena tre semestri di studio prima di essere dichiarato dottore in scienze politiche. Egli viene dalla Louisiana, di famiglia del Mississippi, un istituto di istruzione per soli negri che — come la maggiore delle scuole « riservate ai negri » — comporta corsi in gran parte manichevoli, sotto il profilo scientifico come sotto quello didattico. Egli ha vinto oggi una sua battaglia personale — la mia vita sarà degna di essere vissuta solo se potrà compiere perfettamente i miei studi », egli ha detto più volte —; questa battaglia l'ha combattuta sotto la direzione della organizzazione per l'emancipazione della gente negra, l'NAACP, l'associazione nazionale per il progresso della gente di colore.

Molti osservatori all'estero, ed anche negli Stati Uniti d'America, si interrogano sul perché della energia manifestata da Kennedy nella battaglia per l'integrazione all'ultimo momento pare che a Washington si sarebbero stati disposti all'estremo compromesso. Certo gli elementi che hanno spinto Kennedy ad agire con fermezza sono molti; ma in testa a tutti sta sicuramente il forte progresso registrato dall'azione della NAACP in tutti gli Stati del sud degli Stati Uniti; per la fine della segregazione nei mezzi di trasporto e nei locali pubblici, nelle scuole, nelle chiese, per il diritto di voto ai negri. Non sembra una contraddizione in termini: ma la NAACP ha condotto, soprattutto negli ultimi anni e mesi, la sua lotta non-violenta con la massima energia e con il massimo disprezzo del pericolo da parte di tutti i suoi dirigenti. Una recente statistica faceva ascendere a circa 6.000 i casi di violenza privata e organizzata di cui sono stati vittime i dirigenti negri nel Sud; nella sola battaglia per la libertà dei negri di viaggiare come gli altri cittadini si sono avuti 200 casi di ferimento; settanta arrestati, alcuni milioni di dollari di multa.

Kennedy ha dovuto tener conto di questo; che i leaders negri non si facevano più intimidire, continuavano la lotta per imporre il rispetto di leggi che hanno ormai dieci anni e che — purtroppo — sono ancora ben lungi dall'essere applicate nel Sud, ma alla cui attuazione il caso di Oxford ha dato un contributo notevole. In

questa lotta i negri non sono stati soli, anche se va ricordato che il popolo americano, specie nel Sud, è abbruttito dal pregiudizio e dalla faziosità politica. Molti circoli liberali si sono schierati con forza dalla parte dei negri, il piccolo e onerosissimo Partito comunista degli USA ha condotto una campagna straordinaria con il suo piccolo quasi clandestino foglio, il Worker. La paura del crescere del discredito all'estero, il timore che forse il momento per l'emancipazione negra avrebbe potuto assumere forme e obiettivi ancor più avanzati hanno costretto John Kennedy e suo fratello Robert (il ministro della Giustizia) ad agire, veri e propri eroi contro Ross Barnett, domani — speriamo — contro



OXFORD — Un giovane razzista, fermato all'ingresso dell'Università, si è discusso panica a terra per non farsi trascinare via. (Telefoto A.P.-«l'Unità»)

tutti gli altri governatori razzisti, come è dimostrato dal fatto che il presidente americano è quanto mai criticabile; una critica precisa gli è stata infatti rivolta proprio dalla NAACP. L'organizzazione negra ha accusato Kennedy di eccessivo temporismo, che ha consentito ai razzisti e ai faustisti di organizzarsi, con il risultato del sangue versato a Oxford, sangue fatto scorrere — come è dimostrato dalle perizie in qua eseguite — proprio dalle squadre capitanate dal generale fascista Edwin Walker.

Torniamo a una giornata del giovane studente James Meredith, che ha dovuto subire — proprio nella scuola dove ha sempre sognato di sedersi — il muro del silenzio del boicottaggio, dell'odio. Arrivato stamane in aula, egli si è trovato in compagnia di appena dodici compagni di corso, su una trentina. Gli altri se ne erano andati. Circa la metà di tutti gli studenti della Università di Oxford hanno fatto le valigie nella notte, rispondendo a un appello del « consiglio dei cittadini » e sono partiti verso le loro case. Quando Meredith è entrato in aula una studentessa bianca si è abbandonata a grida isteriche, dimenandosi e uscita. Nessuno studente ha raccolto la parola al giovane negro, il professore non gli ha parlato, ha distribuito anche a lui il materiale didattico e poi ha tenuto la sua lezione di storia coloniale.

Meredith ha tenuto un atteggiamento esemplare, sedendosi composto, passando con fermezza accanto ai bianchi, nonostante che negli ultimi giorni gli fossero state fatte pervenire note di ammonimento e di minaccia. Gli agenti federali non erano

presenti nell'aula mentre si svolgevano le lezioni, essi hanno solo accompagnato il giovane e poi lo hanno lasciato al suo banco.

La giornata a Oxford, come è detto, è stata calma. Dei tredicimila agenti circa che la presidiano, alcune centinaia sono impegnati nelle azioni di rastrellamento delle armi e di ricerca dei razzisti coinvolti nei sanguinosi scontri di ieri.

Le proporzioni e la violenza di questi incidenti sono meglio precisate oggi in una dichiarazione fatta alla Televisione da Robert Kennedy, ministro della Giustizia. Egli ha detto che gli agenti federali inviati all'Università del Mississippi hanno « impedito con il loro sangue freddo un grandissimo spargimento di sangue ». Ad un certo momento, ha dichiarato il fratello del presidente, gli agenti federali si sono trovati completamente circondati e con bombe lacrimogene, senza fare uso delle armi, sono riusciti a tenere testa alla folla. Si attendono infatti rinforzi, ed essi sono giunti proprio nel momento più critico. Se gli agenti avessero perso la calma — ha continuato Robert Kennedy — si sarebbe avuto uno spargimento di sangue enorme. Robert Kennedy ha definito la notte trascorsa al Dipartimento della giustizia la peggiore di tutta la sua vita.

Nessun comunicato ufficiale è stato emesso sul bilancio dei morti e dei feriti, ma viene confermato da più fonti che i morti sono stati due (il giornalista francese e il giovane riparatore di juke-box), oltre ad un uomo di età avanzata che sarebbe morto per collasso cardiaco.

Anche sugli arrestati si hanno poche informazioni ufficiali. La notizia che il governatore Ross Barnett era stato incarcerato è stata smentita. Si dice però che egli potrebbe essere arrestato da momento a momento nel caso che non desista dalla sua azione di discredito del governo e di incitamento all'odio.

La collusione fra le squadrecce razziste del Sud e i circoli fascisti del resto degli Stati Uniti, e fra di essi molti quadri militari, è definitivamente accertata. Pare che oltre al generale Walker siano stati arrestati altri ufficiali. A Dallas, nel Texas, è stato arrestato un noto esponente del movimento nazista, tale Ashland Burche, il quale è stato trovato in possesso di un vero e proprio arsenale di armi, che era intenzionalmente a disposizione del generale Edwin Walker per la formazione di organizzazioni paramilitari da impiegare non soltanto nella crisi di Oxford.

Per quanto riguarda l'arresto del generale Edwin Walker, tradotto all'ospedale di Springfield (Missouri), che viene usato soprattutto per cure psichiatriche ai prigionieri federali, appare per ora a detenuti gravemente ammalati e stato annunciato che verrà sottoposto a perizia psichiatrica, nel centro sanitario per carcerati. È stato emesso un comunicato in cui si dice che le condizioni di Walker al suo arrivo all'ospedale erano « soddisfacenti ». Successivamente il direttore dell'ospedale ha detto che il generale è in attesa del processo, e non è stato ricoverato per essere curato. Il generale « era trattato come qualunque altro prigioniero » ha dichiarato il capo del centro medico della prigione, dr. Russell Settle, aggiungendo che Walker sarà interrogato e dovrà indossare la tenuta dei prigionieri Walker — avrebbe detto che alcuni versarono immediatamente la cavazione di 100.000 dollari (oltre 62 milioni di lire) richiesta per la libertà provvisoria, il centro medico di Springfield ha « ospitato » personaggi famosi tra cui il celebre gangster Al Capone. Attualmente è detenuto l'ornitologo Robert Stroud, più conosciuto con il nome di « l'uomo di Alcatraz », che scontava una condanna a vita per omicidio.

John Carney



OXFORD — Lo studente Meredith in un'aula dell'Università. (Telefoto)



OXFORD — Una pattuglia della 82ª divisione aerotrasportata perquisisce un'auto, prima di farla passare, a un posto di blocco. (Telefoto Ansa - «l'Unità»)



OXFORD — Un gruppo di giovani razzisti fermati dagli agenti federali. (Telefoto)

Domani Giovanni XXIII parte per Loreto e Assisi

Dopo un secolo il Papa viaggerà su un treno

Il precedente risale a Pio IX, in occasione della inaugurazione della linea ferroviaria « Laziale »

Papa Giovanni XXIII si recherà domani a Loreto e Assisi. L'annuncio dell'insolito, e per certi versi, eccezionale viaggio, è contenuto in un comunicato ufficiale apparso ieri sull'Osservatore Romano: « Nella immenza del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo ».

Le autorità vaticane si sono messe in contatto con le autorità italiane per prendere i necessari accordi e stabilire le modalità del viaggio. Dalla stazione ferroviaria della Città del Vaticano non sono mai partiti altri treni che quello che nel 1959 portò a Venezia la salma di Pio X. Il treno che Pio IX usò per i suoi viaggi e che comprendeva una speciale vettura-salotto per il Papa e ormai in un museo e non è certamente più usabile. L'ultimo viaggio compiuto da un papa presente in treno fu, appunto, quello che Pio IX fece per l'inaugurazione della ferrovia della Madre di Dio; questa coincidenza col suo significato spiega il pellegrinaggio del Papa al Santuario della Madonna di Loreto, e meta, come già altre volte nei secoli scorsi, di un solenne atto di amore e di fede del Vicario di Gesù Cristo, che — prosegue il comu-

niquato — sarà ad imbarcare a Loreto e Assisi. L'annuncio dell'insolito, e per certi versi, eccezionale viaggio, è contenuto in un comunicato ufficiale apparso ieri sull'Osservatore Romano: « Nella immenza del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo ».

Le autorità vaticane si sono messe in contatto con le autorità italiane per prendere i necessari accordi e stabilire le modalità del viaggio. Dalla stazione ferroviaria della Città del Vaticano non sono mai partiti altri treni che quello che nel 1959 portò a Venezia la salma di Pio X. Il treno che Pio IX usò per i suoi viaggi e che comprendeva una speciale vettura-salotto per il Papa e ormai in un museo e non è certamente più usabile. L'ultimo viaggio compiuto da un papa presente in treno fu, appunto, quello che Pio IX fece per l'inaugurazione della ferrovia della Madre di Dio; questa coincidenza col suo significato spiega il pellegrinaggio del Papa al Santuario della Madonna di Loreto, e meta, come già altre volte nei secoli scorsi, di un solenne atto di amore e di fede del Vicario di Gesù Cristo, che — prosegue il comu-

nicato — sarà ad imbarcare a Loreto e Assisi. L'annuncio dell'insolito, e per certi versi, eccezionale viaggio, è contenuto in un comunicato ufficiale apparso ieri sull'Osservatore Romano: « Nella immenza del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo ».

Le autorità vaticane si sono messe in contatto con le autorità italiane per prendere i necessari accordi e stabilire le modalità del viaggio. Dalla stazione ferroviaria della Città del Vaticano non sono mai partiti altri treni che quello che nel 1959 portò a Venezia la salma di Pio X. Il treno che Pio IX usò per i suoi viaggi e che comprendeva una speciale vettura-salotto per il Papa e ormai in un museo e non è certamente più usabile. L'ultimo viaggio compiuto da un papa presente in treno fu, appunto, quello che Pio IX fece per l'inaugurazione della ferrovia della Madre di Dio; questa coincidenza col suo significato spiega il pellegrinaggio del Papa al Santuario della Madonna di Loreto, e meta, come già altre volte nei secoli scorsi, di un solenne atto di amore e di fede del Vicario di Gesù Cristo, che — prosegue il comu-

URSS

Nuovo primato aereo

MOSCA. 1. Rado Mosca ha annunciato che il pilota collaudatore colonnello Anatol Andreievic Koznov ha stabilito un nuovo primato mondiale aereo volando, a bordo di un aereo T-431, alla velocità di 1.384,4 miglia (più di 2.000 km.) l'ora su un circuito chiuso di 300 miglia (457 km. circa).

Cammineremo sui tetti delle auto in sosta



caos quotidiano del Traffico: auto in sosta su doppia e perfino tripla fila; sulle strisce un «1100» corre contro mano.

Nostra bolgia quotidiana

In vigile: «Se fossi il comandante del Corpo darei le dimissioni»
In guardamacchine: «Faccio il testimone e do ragione a tutti»

C'è un altro modo di constatare il punto di vista degli impiegati che si recano ogni giorno al lavoro e dei commercianti. E' quello degli automobilisti, delle migliaia di persone che ogni giorno ragguagliano il centro storico per pagare una qualsiasi pratica, per acquistare un'automobile, per le mille necessità della vita quotidiana. In questa categoria di cittadini si ritrovano né la rassegnazione che è ormai subentrata nei commercianti, né la pacifica di reagire con un istintivo senso di orgoglio come fra gli impiegati, gli automobilisti c'è solo una ira lucida che gli schiacciati definiscono meno umanamente «nevrosi del traffico».

azioni di chi vuol tirare diritto, anche una psichiatra inguaribilmente ottimista abbandonerebbe le carie definizioni e diagnostiche e si sentirebbe «accessi di rabbia». E' a questo punto che l'automobilista abbandona la macchina dove si trova, in un moto che sa di ribellione, anche se nessuno ignora che il disperato gesto costa dalle mille lire del divieto di sosta alle cinquemila dello intralcio al traffico.

Se volessimo ricorrere alla analogia, non avremmo che da scegliere. Ognuno potrebbe dire la sua, far ricorso alla esperienza personale. Ma forse è meglio far parlare i vigili urbani, annoverando anche quelli ultimi fra le vittime di una situazione che sta ragguagliando a grandi passi il punto di rottura.

Gli abusivi

In piazza S. Silvestro, nelle strisce segnate dal Comune, potrebbero sostare una sessantina di automobili. Il calcolo esatto è difficile, poiché anche sull'area del posteggio a pettine al fronte all'itinerario lo affiancamento delle vetture viene compiuto con un metodo talmente raffinato che sullo spazio di tre macchine non è difficile scorticare quattro, sì che l'automobilista è costretto ad uscire dall'abitacolo

contorcendosi come un serpente. In virtù di questa parsimonia nell'occupare il suolo pubblico, ma soprattutto per il fatto che intorno alla sacra area del posteggio decine di automobili vengono abbandonate su due file, quello che nei progetti della Ripartizione del traffico dovrebbe essere un posteggio per sessanta vetture, riesce ad ospitarne il doppio, e chissà se non di più. S'intende che gli «abusivi» posteggiano a proprio rischio e pericolo, riponendo una fiducia sconfinata nella capacità del guardamacchine di evitare le multe.

«Io faccio il possibile — dice l'addetto dell'ACI — ma non posso arrivare dappertutto. Quando si libera un posto, ci infilo un'automobile abbandonata oltre le strisce. Spesso mi tocca spingerla a mano, e la sera quando vado a casa ho le braccia rotte. D'altra parte che cosa devo fare? Scendono dalle macchine e mi si piazzano davanti con la faccia smorta implorandomi di dare un'occhiata, di aiutarli... Quando il vigile passa di qui sono mille e i colpiti mi chiamano a far da testimone. Io non so come comportarmi e cerco di dare ragione a tutti. E' proprio un mestieraccio, creda a me».

In piazza del Parlamento la sosta, secondo la presuntuosa definizione del codice della strada, è «regolamentata», cioè non ci si può stare oltre

un'ora, un'ora e mezza. «Sapete quanta gente mi chiede se è possibile girare il disco quando sta scadendo il tempo concesso — dice il guardamacchine, un tipo sbriciativo, piuttosto nervoso — io rifiuto, se mi vede il vigile perdo il posto».

La multa

Abbiamo parlato con qualcuno di questi vigili. «Il nostro mestiere sta diventando sempre più ingrato. Qui non si tratta più di dirigere il traffico, perché solo a nessuno che si possa dirigere questa bolgia fa ridere. Solo i tipi che non hanno ancora capito nulla della nuova disciplina del traffico perché al posto di un divieto di sosta viene messa una direzione obbligatoria. Vengono qui a provare un po' come vanno le cose in realtà; basterebbe un paio d'ore e poi cambierebbero mestiere. Noi non diamo più il traffico, facciamo i questurini e gli agenti delle tasse messi insieme».

«Per non parlare delle dimissioni con gli automobilisti. Interminabili... Ma guardi, m'ero appena fermato: stavo per andar via, lei si sta sbalando; io tutto il multa non in pax... e via di questo passo. Li lasciamo sfogare, cercando di spiegare, di far capire. D'altro canto si guardano e non mi dove devono lasciare la macchina se non in divieto di sosta?».

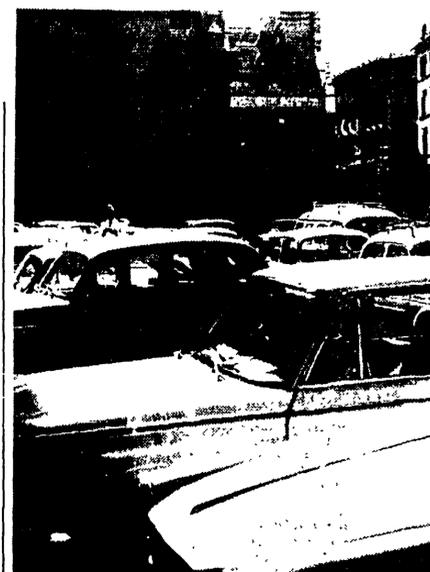
«Fra gli automobilisti è diffusa l'opinione che i vigili urbani non facciano altro che spiarli per poter appioppare una bella multa per infrazione al divieto di sosta. E' una convinzione radicata: su dieci almeno otto vi diranno con fermezza che i vigili si nascondono dietro le altre automobili o gli angoli della strada. «Appena ti sei allontanato, eccoli sbucare fuori e mettersi a sedurre».

«Quanto odio i vigili urbani — così si è espresso il commesso di un noto negozio del centro, proprietario di una «600» — ho spesso più in mente che in un'occasione. Gli abbiamo fatto osservare che anche i vigili non si divertono, che anch'essi sono diventati vittime, che non si può nemmeno internamente che non si può come arrestare. «D'accordo, siamo tutti vittime, ma se così non le pare sindaco infierisca su una vittima con la multa?».

Deliziosa, ma...

La domanda l'abbiamo girata a notte: «Un tipo allegro, rubicondo, per nulla sforato dai mille problemi del traffico, armato di una filosofia elaborata nelle lunghe ore di servizio. «Di notte la dico? Io aspetto: aspetto il giorno in cui non ci si potrà muovere più, ma proprio più. Sarà un gran momento, dico? Assicuro. Una specie di giorno del giudizio in cui qualcuno dovrà pur battersi il petto». Dal modo come pronuncia l'ultima frase si capisce che ha già una idea ben precisa su chi dovrà battersi il petto. «Li conosce?» — gli chiediamo. Il vigile rubicondo ha un sorriso furbo. «Secondo lei — incalziamo — chi sono i responsabili di questo caos?». Altro sorriso furbo ma nessuna risposta. «Se fossi il comandante dei vigili urbani quali misure prenderebbe per poter migliorare la situazione?» — «Darei le dimissioni». Per nostra fortuna non tutti vedono le cose in maniera così catastrofica come il vigile rubicondo. Abbiamo sott'occhio un tipo illustrativo dell'attività dei vigili urbani pubblicato dal Comando nella aprile di quest'anno: carta patinata, impazienza elegante, stampa a colori. Per darvi una idea dello spirito che lo pervade, estraiamo la frase che commenta due pagine di fotografie notturne: «Di notte l'imponenza dei monumenti romani dà ancora maggior risalto al servizio dei vigili». Dalle 160 pagine la città esce perfetta, linda, senza problemi: una delizia. Che il vigile rubicondo, i suoi colleghi, i guardamacchine, gli automobilisti si siano inventato tutto?

per il tempo necessario a consentire un ripensamento da parte della «Leo». Il tempo, reggiamolo, caldeggiato soprattutto dai dirigenti della «Leo», è probabilmente, i padroni dello stabilimento farmaceutico ritengono d'aver ristabilito nella fabbrica il vecchio regime di terrore. Non è difficile prevedere che la direzione aziendale farà all'ultimo momento qualche passo per impedire un nuovo sciopero e magari ritirerà una parte dei licenziamenti. I lavoratori della «Leo», che nella lotta stanno rapidamente acquistando una certa coerenza sindacale, sapranno tuttavia cogliere la pericolosità della manovra e loaler, se sarà necessario, chi tenterà di «accomodare le cose» senza togliere nulla alla gravità della brutale tempo, si è preferito attendere



PIAZZA S. SILVESTRO — Bloccetto delle contravvenzioni in mano, un vigile urbano sta satacchiando gli automobilisti in sosta abusiva



PIAZZA GRAZIOLI — Trentatré automobili in sosta. Solo dieci hanno trovato posto negli appositi spazi



PIAZZA COLONNA — Il guardamacchine spinge una auto nello spazio appena resosi libero. Dietro a lui, due automobilisti attendono il loro turno

«Vorremmo vedere un bracciale» e rubano le perle

Un attimo di disattenzione è costato caro al gioielliere di via Farini 4. I due «fidanzati», quasi due ragazzi, che lo avevano tenuto impegnato oltre mezz'ora nelle trattative per un bracciale, non si sono lasciati sfuggire l'occasione di un furto. Hanno rubato trentatré perle coltivate che erano conservate nella cassaforte aperta e, dopo aver salutato frettolosamente, si sono allontanati.

Vittime dei due intraprendenti fidanzati è rimasto il signor Giovanni Fenocchi. «Quei due erano i migliori che avessi — ha raccontato agli agenti della Mobile — valevano quasi un milione e mezzo. Quando ho visto entrare nel mio negozio i due giovani, così timidi, così impacciati non ho certo pensato che erano due ladri. Vestivano piuttosto dimmessamente e parlavano con accento meridionale: lei era anche molto graziosa».

Erano le 19, quando i due sono comparsi nella gioielleria. Si tenevano per mano e come ha subito chiesto di vedere alcuni anelli. «Sa si sposeremo a giorni», ha aggiunto. Il signor Fenocchi ha mostrato alcuni anelli ai «fidanzati», ma l'uomo ha subito chiesto di vedere alcuni anelli. «Sa si sposeremo a giorni», ha aggiunto.

Il gioielliere ha pregato allora i giovani di seguirlo nel laboratorio, che si trova in un locale al piano superiore. Senza aver sospetti, ha aperto la cassaforte ed ha estratto una serie di mobili, una più bella dello altro. La sua ragazza ha scelto uno ed il «fidanzato» ha subito cominciato a contrattarne il prezzo.

«Sembrava proprio che volesse stringere — così ha raccontato il signor Fenocchi — quando nel negozio è entrato un mio vecchio cliente. Volevo vedere delle perle ed ho invitato anche lui a salire in laboratorio; ho pregato il giovane di attendere ed ho tirato fuori dalla cassaforte i trentatré perle che erano sistemati in una guaina di pelle. Il mio cliente li ha guardati, poi ha detto di volerci pensare: allora l'ho accompagnato alla porta; quei due sembravano proprio dei bravi ragazzi».

I «fidanzati», invece, non aspettavano altro. Hanno preso le perle e sono scesi nel negozio. «Torneremo domani per concludere l'affare», hanno detto e sono usciti. Giovanni Fenocchi, sorpreso, ha scosso la testa, poi è risalito in laboratorio, per rimettere a posto i gioielli. Gli è bastato uno sguardo alla cassaforte per capire di essere stato derubato. La polizia sta ora indagando.

Agitazione alla Casa dello Studente

I dipendenti della Casa dello studente sono di nuovo in agitazione per reagire alle rappresaglie messe in atto dal direttore Paolo Carboni subito dopo la polemica con gli studenti della lotta dello scorso mese.

Molti lavoratori sono stati arbitrariamente multati e sottoposti a vessazioni di ogni tipo.

piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi mercoledì 3 ottobre (278-89). Orizzontale: Teresa, il sole sorge alle 6:24 e tramonta alle 17:59. Primo quarto di luna il 6.

BOLLETTINI
Demografici. Nati: maschi 54 e femmine 57. Morti: maschi 51 e femmine 17, dei quali 3 minori di 5 anni. Matrimoni 62.

CONCORSO
La Prefettura parla a conoscenza degli studenti, si scindano i termini per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i posti esamati a posti di segretario comunale di seconda classe in prova.

PREMI D'ARTE
Oggi alle 18, al Palazzo delle Esposizioni (sale di via Milano), avrà luogo l'inaugurazione e la premiazione della prima rassegna nazionale d'arte tra il personale delle Soprintendenze, dei Musei e delle Gallerie d'Italia.

BORSE DI STUDIO
Sono state istituite per l'anno accademico 1962-63 cinquanta borse di studio alla Scuola Interpreti (parlamentare, traduttore, segretario superiore multilingue). Le domande vanno presentate entro il 15 ottobre al presidente del Comitato direttivo della scuola interpreti - via Sallustiana 56.

GITA A NAPOLI
Sabato domenica prossima è prevista una gita a Napoli - partendo dall'ENAL, percorrendo l'Autostrada del Sole. quota di partecipazione: L. 1.700. Per informazioni: via Nizza 162, telefono 830.641.

Due fidanzati intraprendenti

«Vorremmo vedere un bracciale» e rubano le perle

Per i clamorosi insuccessi

Piazza pulita alla Mobile

Gli spostamenti nei commissariati

Piazza pulita alla Mobile, terremoto in questura e nei commissariati. Sull'onda degli insuccessi collezionati particolarmente negli ultimi mesi e nel quadro della pronunciata riorganizzazione dei servizi di polizia, il questore Di Stefano ha perfezionato il quadro dei trasferimenti e dei nuovi incarichi. Da domani l'altro dottor Migliorini, dirigente della Divisione di polizia giudiziaria sovrintenderà anche alla Mobile, alla Polizia dei costumi e alla Polizia e Turismo. L'attuale capo della Mobile, Carlucci, rimosso dall'incarico, finirà all'autoparco del ministero dell'Interno. Anche il suo più stretto collaboratore, il dottor Mario da Albano all'Eur; Marino da Torpignattara ad Anzio; Colonnello da Venezia a Montecompagni; De Nicola dall'Eur a Velletri; Vannucci da Torpignattara a Trastevere; Scalone da Montecompagni ad Albano; Ruotolo da Benevento a Montecompagni.

nari e collaboratori di Carlucci, s' sposterà alla seconda divisione di polizia giudiziaria. A dirigerla la stessa sarà il dottor Venacchia finora dirigente del commissariato S. Ippolito. Anche il dottor Fumano è stato allontanato dalla Polizia dei costumi: da lunedì prossimo andrà a dirigerne il commissariato Vescovio. Al suo posto è stato chiamato il dottor Napolitano, uno dei più stretti collaboratori, fino ad oggi, del dottor Migliorini. Il terremoto non ha risparmiato nemmeno l'ufficio di notturna: sarà diretto dal dottor Lanni, spostato da Primavalle, mentre lo attuale dirigente Ajola, invece, passerà a Primavalle. Gli altri trasferimenti sono: Tibia da Velletri a S. Ippolito; Mari da Albano all'Eur; Marino da Torpignattara ad Anzio; Colonnello da Venezia a Montecompagni; De Nicola dall'Eur a Velletri; Vannucci da Torpignattara a Trastevere; Scalone da Montecompagni ad Albano; Ruotolo da Benevento a Montecompagni.

Lo strillone milionario

«Non gli do una lira...»



il partito

Comitato federale
Prosegue oggi, alle 17, la riunione del Comitato federale di Alitalia della Commissione federale di controllo in via delle Botteghe Oscure.

Attivo femminile
Domani alle 16.30 presso, in Federazione (Via del Frontini), avrà luogo l'assemblea delle cellule per il X congresso del Partito. Sono invitate le compagne delle sezioni e delle cellule aziendali.

Congressi di sezione
Sabato alle 19 avranno inizio i congressi delle sezioni di Alitalia, con Baccelli, Aurelia e Castellucci.

Convocazioni
Ore 17 sezione Paroli: attivo Poligrafico Piazza Verdi sulle testate (Verdini). Ore 18 sezione Tuscolano: assemblea cellula ATAC (Barbanti). Ore 17 sezione Garbatella: assemblea cellula Manilatura Tabacchi. Ore 19.30 sezione Iulia: assemblea cellula dell'Istituto superiore di Sanità e delle cliniche universitarie. Ore 20 attivo della circoscrizione sulle testate (Bartolini). Campitelli, ore 20 dibattito sulle testate.

NELLE FOTO: a sinistra lo strillone Alvaro Arancio, il giorno del grosso 13, a destra Corrado Marchiani che accusa i diritti su metà della vincita

La seduta del Consiglio comunale

Polio: ottanta casi durante nove mesi

A gennaio il Sabin — Nuovamente isolati i fascisti

Alte al dibattito sulle soluzioni alimentari, su cui rimangono in quinta. Il Consiglio comunale affrontato ieri sera numerosi argomenti. Quando è stato letto il verbale della seduta precedente, nel corso della quale l'assemblea rinviò una mozione fascista per la celebrazione delle giornate di Napolitano, il compagno Trombadori ha chiesto una mozione verbale di condanna. Il compagno Trombadori ha chiesto una mozione verbale di condanna. Il compagno Trombadori ha chiesto una mozione verbale di condanna.

zione dei compagni Della Seta e Maria Michetti, l'assessore all'igiene Dorida ha fornito informazioni statistiche sull'andamento della polio in tutto il comune. I casi di malattia accertati durante i primi nove mesi di quest'anno sono stati 79 (tre casi mortali); nel 1961 furono complessivamente 121 (sette mortali). Il settantacinque per cento dei casi è stato riscontrato in bambini fino a tre anni. Il mese più pericoloso è risultato luglio, con diciassette casi. Quest'anno che è lo scorso, si sono verificati 110 casi, attualmente, soltanto in nove centri del comune. L'obiettivo è quello di trasformare ognuna delle ottantotto condotte medi-

che in un ambulatorio che abbia almeno il minimo dell'attrezzatura. A gennaio sarà disponibile il vaccino Sabin con virus attenuati. Il compagno Trombadori ha svolto un'interrogazione sulla sistemazione delle Fosse Ardeatine e il compagno Franchini ha chiesto notizie sulla sistemazione d'una strada di Centocelle. L'assessore delegato Crisoforo ha annunciato uno stanziamento di 199 milioni per il tratto tra via dell'aeroporto di Centocelle e Via Tor de Schiavoni. L'assessore supplente Loriedo (PSDD), infine, è stato eletto assessore effettivo al posto del dimissionario Tanassi.

Per reagire alla rappresaglia

Assemblea alla «Leo»

La «Leo» ha lasciato trascorrere la giornata di tregua concessa dai lavoratori senza partire neanche uno dei licenziamenti effettuati per rappresaglia contro gli scioperi e si non ha dato alcun frutto. E' probabilmente, i padroni dello stabilimento farmaceutico ritengono d'aver ristabilito nella fabbrica il vecchio regime di terrore. Non è difficile prevedere che la direzione aziendale farà all'ultimo momento qualche passo per impedire un nuovo sciopero e magari ritirerà una parte dei licenziamenti. I lavoratori della «Leo», che nella lotta stanno rapidamente acquistando una certa coerenza sindacale, sapranno tuttavia cogliere la pericolosità della manovra e loaler, se sarà necessario, chi tenterà di «accomodare le cose» senza togliere nulla alla gravità della brutale tempo, si è preferito attendere

per il tempo necessario a consentire un ripensamento da parte della «Leo». Il tempo, reggiamolo, caldeggiato soprattutto dai dirigenti della «Leo», è probabilmente, i padroni dello stabilimento farmaceutico ritengono d'aver ristabilito nella fabbrica il vecchio regime di terrore. Non è difficile prevedere che la direzione aziendale farà all'ultimo momento qualche passo per impedire un nuovo sciopero e magari ritirerà una parte dei licenziamenti. I lavoratori della «Leo», che nella lotta stanno rapidamente acquistando una certa coerenza sindacale, sapranno tuttavia cogliere la pericolosità della manovra e loaler, se sarà necessario, chi tenterà di «accomodare le cose» senza togliere nulla alla gravità della brutale tempo, si è preferito attendere

Comitato cittadino al Prenestino

Miltecento inquilini del palazzo sorti in questi anni tra la piazza Bullicante e Villa deliranti hanno sottoscritto un documento invitando a costituire un comitato permanente per la soluzione dei problemi della zona. Gli abitanti chiedono la partecipazione, la sistemazione e l'edificazione di almeno due case nel mercato sito in via Ronchi; un accurato controllo sanitario del mercato; la sistemazione del fondo stradale di via Ronchi, delle vie vicine, Ronchi, Mayer, Pitagora, di Viale Venezia e di via della stazione.

Grave denuncia al Consiglio comunale di Roma dell'assessore repubblicano all'Annona

Forniva supermarket

romani il produttore di formaggio alla spazzatura

Più di 150 sofisticatori denunciati. Le frodi al Consiglio dei ministri

Anche a Roma è giunto il formaggio-spazzatura? Dalle analisi delle bollette del dazio è risultato che uno dei più importanti caseifici denunciati a Milano...

Ma tutti i campioni prelevati durante la sortita delle vendite settembre, come è già noto, sono stati riscontrati...

C'è evidentemente da presumere — ha commentato Mammì — che queste aziende produttrici delle merci adulterate abbiano una produzione e una sottoproduzione...

Oltre ai soliti provvedimenti contro piccoli commercianti che hanno mescolato acqua al latte, o hanno rinvivato i cibi...

In precedenza, sui formaggi in vendita a Roma vi erano state delle indagini del servizio repressione frodi del Ministero dell'Agricoltura...

Ma l'ipotesi è in verità assai ottimistica dell'assessore all'Annona, e poi quella più degna di attenzione? Nel dibattito di ieri sera è stato rilevato da diversi consiglieri come i produttori di formaggio sofisticato...

Nella discussione sono intervenuti anche i compagni Ghigliotti, Lapicciarella e Della Setta, chiedendo tra l'altro provvedimenti immediati contro l'aumento dei prezzi...

Del grave problema delle frodi alimentari si occupa anche la relazione di maggioranza del bilancio del ministero dell'Industria e Commercio...

Sul rettifico precedente Osimone (Ancona) hanno perso ieri la vita due giovani motociclisti: Franco Borsini da Castelli...

Il processo d'appello a carico dell'ingegner Roberto Dalla

È uno studente milanese il rapitore del console

L'arresto effettuato a Legnano dai carabinieri

RICERCATI ALTRI DUE GIOVANI CHE AVREBBERO PARTECIPATO ALL'IMPRESA

Il governo del mondo libero deve conoscere profondamente e misfatti che vengono commessi dal governo spagnolo ogni giorno contro la vita e la libertà dei loro cittadini...

MILANO — La lettera inviata dagli antifranceschi alla agenzia ANSA

Lo scandalo Nicolay

Quaranta di P.C. contro la SFIAR

E' iniziato il processo a Genova - Il colossale "crack"

GENOVA, 2. I responsabili del clamoroso crack della SFIAR, la Società Finanziaria Italiana, sono stati denunciati...

E' ACCADUTO

Serbatolo incendiario. Un serbatolo supplementare, lanciato da un aereo a reazione di nazionalità sconosciuta che si è trovato in difficoltà mentre sorvolava le Alpi...

Scontro: due morti. Sul rettifico precedente Osimone (Ancona) hanno perso ieri la vita due giovani motociclisti...

che tempo fa. Su tutte le regioni, ciclo in prevalenza sereno con tendenza al progressivo annuvolamento sulle regioni meridionali e sulle Alpi Occidentali...

Ricercati altri due giovani che avrebbero partecipato all'impresa. Il diplomatico spagnolo era stato ritrovato ventiquattrore prima in una baita del Varesotto da alcuni giornalisti

Dalla nostra redazione

MILANO, 2. Ventiquattrore dal rilascio del vice-console spagnolo Isu Elias, i carabinieri hanno annunciato l'arresto di uno dei suoi rapitori...

Le prime tracce per l'arresto sono state fornite da un certo Raffaele Figini di 33 anni, proprietario della baita in Valgambina dove è stato ritrovato il vice-console...

Amedeo Pedron non ha fatto mistero di aver detto chiaramente ieri sera, prima delle 23, in una sperduta località della Val Marchirolo...

Il diplomatico capiese di essere caduto in un tranello. Chiede ai quattro cosa vogliono da lui — «E' una questione politica, — gli rispondono. Noi siamo amici di quel giovane spagnolo che un tribunale di Barcellona ha condannato a morte in questi giorni...

Mentre si svolge questo dialogo, la «Giulietta» divo-

ha avuto inizio giovedì 27 settembre. Una sconosciuta, presentatosi come segretario particolare del vice-sindaco, telefona al dott. Elias dicendo che l'on. Meda avrebbe voluto compiere una visita al consolato spagnolo...

Il giorno dopo, lo stesso personaggio telefona all'abitazione della madre del diplomatico e lascia detto che l'on. Meda non potrà effettuare la visita per un improvviso impegno invitato per il dott. Elias a pranzo in un ristorante cittadino...

Quando il diplomatico viene informato di questa manovra telefonata, qualche dubbio sorge nella sua mente. Chiama il fattorino del consolato e gli dice di rintracciare in municipio il segretario del vice-sindaco...

Il diplomatico capiese di essere caduto in un tranello. Chiede ai quattro cosa vogliono da lui — «E' una questione politica, — gli rispondono...

Mentre si svolge questo dialogo, la «Giulietta» divo-

La polizia inventa una «cospirazione»

Il processo di Livorno

Le incredibili deposizioni dei funzionari di polizia che diressero le cariche contro i cittadini

Secondo i commissari che hanno guidato ieri la schiera di poliziotti chiamata a testimoniare nel processo per i fatti di Livorno, gli agenti e i civili non furono che il risultato di una preordinata aggressione di elementi «avversari alle leggi dello Stato» contro la polizia e contro il governo...

L'intero processo ha ampiamente dimostrato l'assurdità di quanto era, che gli stessi agenti di P.S. interrogati ieri mattina avevano quasi vergogna di avere lanciato con tanta facilità. Ma il tutto ormai tranquillo che a Livorno nessuno tenta di mettersi contro le leggi dello Stato non chiude questo argomento...

A Milano, con molte ore di ritardo, viene intanto scoperto il rapimento e la polizia organizza un colossale apparato d'indagine, che fa pieno sulla squadra politica della squadra mobile e ha la collaborazione dei servizi di controspionaggio...

Il viaggio dura a lungo, almeno due ore. Poi viene abbandonata la strada asfaltata, e ad un certo punto, la vettura si ferma e tutti scendono. Il gruppetto percorre a piedi un lungo sentiero: si arriva così alla baita. Durante i tre giorni e mezzo trascorsi «in prigione» il vice console non è mai stato minacciato...



MILANO — Il vice-console Isu Elias (a destra) subito dopo la sua liberazione

I giudici: «Ciampini non voleva uccidere»

In una ventina di cartelle dattiloscritte i giudici della Corte d'Assise di Roma hanno liquidato il «fattaccio» di Rosanna Novona. L'assassino del giovane Pizzano Moscucci, commesso da Nando Ciampini, il proprietario del Tre Scalmi, che non esitò a uccidere per difendere un transito...

Secondo la motivazione della sentenza, che condanna il Ciampini alla massima pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione per omicidio colposo, lo sparatore non voleva nemmeno ferire.

«I tre primi colpi — è scritto, infatti, nel documento depositato ieri — furono esplosi da Ciampini tenendo la canna verso l'alto. L'omicidio, per la Corte, si riduce a una «pressione (sul grilletto) non voluta, ma esercitata in simmetria con la pressione delle altre dita della mano che stringeva il bavero onde tenere fermo il Moscucci».

A questo punto è utile riepilogare la storia. Tutto il

La prevenzione della polizia è dimostrata dal verbale di un tempo presentato alla magistratura torinese. «Da qualche tempo — è scritto, ad esempio, nel rapporto del capo della Mobile — ci era stato segnalato che a Livorno erano state organizzate squadre, cosiddette d'assalto, da impiegarsi in casi di disordine, con qualsiasi mezzo e contro le forze dell'ordine, composte da giovani elementi di provata avversione alle recenti leggi dello Stato, sempre pronti a battersi per le presunte giuste cause».

La nostra impressione — scrive in un verbale, letto in aula dal sen. Terracini, il commissario Eugenio Bartolini — tu che quella rivolta fosse stata preparata e organizzata. I rivoltosi all'inizio della rivolta, erano più di un migliaio...

Dopo aver letto questi trattamenti di verbale, il compagno Terracini si è rivolto al commissario Bartolini: «Si rende conto — gli ha chiesto — della gravità di queste affermazioni? Quei parla di rivolta e lei deve dimostrare, deve giustificare».

PRÉSIDENTE (interrompendo): «Il testo ha ad spicco»

TERRACINI: «No! Ora ci sono delle gravissime affermazioni che hanno carattere di "Rivolta" nel nostro rosbuffo. Ha un'idea di signorile? La rivolta non può essere un'ipotesi e caso? Si esige una spiegazione».

Il presidente Napolitano ha salutato il commissario di Terracini

Un minuto dopo, è salito sull'impalcatura del tetto il capo della Mobile, dottor Giuseppe De Troiano, ed è sorto ben presto un nuovo incidente. Il poliziotto ha detto: «Durante le indagini si è saputo che i motori della rivolta erano stati ben altri».

«Quali? — è intervenuto Terracini — nella presidenza Napolitano ha detto l'impalcatura e alla domanda «il testo ha risposto: «Motori politici»».

«Quali? — ha incalzato il compagno Terracini — il presidente è nuovamente intervenuto, bocciando la domanda, ma Terracini non si è dato per vinto: «Signor Presidente — ha insistito — non perdiamo la calma. La domanda deve essere posta: non si può rimanere in silenzio di fronte a una manovra di questo genere».

La domanda, alla fine, è stata formulata. «Si tratta di una rivolta contro il governo Torroni». Al testo non è stato possibile far dire una parola di più.

Andrea Barberi

Venezia. Una nave di 2500 tonnellate, in fase di manovra nel bacino del cantiere Breda di Porto Marghera, ha cezzato con la prua contro la fiancata dello stabilimento, facendo precipitare una pesante gru sul tetto di un capannone dove si trovano le cabine elettriche e la sala compressori.

L'operaio, Gino Zata, 56 anni, abitante in corso del Popolo 44, a Mestre, è rimasto schiacciato sotto le macerie dell'edificio. Il gruaista, Alfonso Vianello da Venezia, è riuscito, invece, a salvarsi.

C'è voluta un'ora di lavoro per accentrare che sotto le macerie si trovava soltanto il corpo, orribilmente maciullato, dello Zata. Se la gru si fosse abbattuta pochi metri più avanti, nel settore del capannone in cui ha sede il reparto allestimento navale, il disastro avrebbe sicuramente assunto ben altre proporzioni. Scabà che nel momento in cui sono stati smontati i motori di retromarcia della nave, questi non abbiano anzitutto...

Da 70 anni il maggior poeta scozzese del secolo

Con MacDiarmid in un «pub» di Edimburgo

EDIMBURGO, settembre. Il poeta scozzese Hugh MacDiarmid ha celebrato il suo settantesimo compleanno. Per molti anni, tutti quelli che hanno studiato la sua opera (comprende il più grande dei poeti inglesi, T.S. Eliot) hanno ripetuto che egli è attualmente il maggior poeta scozzese del secolo, e uno dei maggiori di lingua inglese. Nondimeno, solo ora egli comincia a essere largamente conosciuto e onorato, e la sua opera comincia a essere pubblicata in Italia. Perché il mondo è stato così tardo a tribuire il suo riconoscimento a MacDiarmid?

In primo luogo, egli è un umiliato. Il suo poema "Inni a Lenin" fu considerato un atto di apostasia dal mondo socialista. Le ragioni sono giuste: la sua poesia è un atto di apostasia dal mondo socialista. Le ragioni sono giuste: la sua poesia è un atto di apostasia dal mondo socialista.

Ma anche coloro che si tengono alla seconda posizione, come il critico David Craig, nel suo contributo alla raccolta di saggi su MacDiarmid, pubblicata in occasione del compleanno, ammettono che: «anche solo aver sollevato l'idea di una tale poesia, e averla portata sulla pagina del pieno adempimento, è un risultato altissimo e raro nel mondo di lingua inglese».

In secondo luogo, MacDiarmid è un scozzese e quel che è peggio — un nazionalista scozzese. La sua opera maggiore — un dramma osservato il Cardo — è un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

Ma non sono queste condizioni sfavorevoli, MacDiarmid si è lentamente fermato come una grande figura di poeta. L'edizione completa delle sue opere apparirà, al principio di quest'anno, ed è tipica della situazione di MacDiarmid: essa sia stata pubblicata negli Stati Uniti prima che a Edimburgo.

Non è un caso che il più grande poeta di MacDiarmid, un ubriaco, osserva il Cardo, come si è detto, è l'emblema della Scozia, mentre ubriaco che lo osserva si allaccia nella tradizione letteraria e culturale scozzese. La Scozia — come la Francia ma non l'Inghilterra — è un paese in cui la forza e realtà il mito dell'alcol, in questo caso la bevanda nazionale, il whisky. La tradizione poetica scozzese, dal Medio Evo fino allo stesso MacDiarmid, contiene due elementi di opposizione, ma strettamente imparentati: da un lato la visione poetica di un mondo duro ed estremamente materiale, ostile alla volontà umana; dall'altro, una vena di fantasia feroce e ingenua, che sembra opposta a quel materialismo, ed è infatti una reazione a esso. Il ruolo storico e culturale dell'alcol in rapporto alla poesia scozzese consisteva nello stimolare tale fantasia.

MacDiarmid ha avuto i suoi contrasti con il Partito comunista. Lo abbandonò per un certo tempo, ma si rientrò nel 1956, come protesta contro quel che lo abbandonavano in seguito ai fatti d'Ungheria. Tuttavia egli ha ancora una riserva verso il Partito comunista. Egli appartiene al Partito comunista di Gran Bretagna, ma vorrebbe appartenere al Partito comunista di Scozia, e ritiene che il Partito britannico debba favorire questa articolazione dell'organizzazione comunista in Gran Bretagna.

La Scozia — dice MacDiarmid — è politicamente più a sinistra dell'Inghilterra; attualmente in Scozia c'è una maggioranza laburista, mentre la Gran Bretagna nel suo insieme è retta da un governo conservatore. Certo, la Scozia (come il Galles) ha una grande tradizione di militanza operaia. I comunisti di Glasgow furono forse il gruppo più importante della formazione del Partito comunista di Gran Bretagna; per molti anni, e molti dirigenti del Partito laburista e dei sindacati sono stati scozzesi. Una Scozia indipendente diventerebbe dunque ben presto una Scozia socialista, crede MacDiarmid, e si porrebbe alla testa della trasformazione socialista della Gran Bretagna nel suo insieme.

La sua attività letteraria data dalla fine della prima guerra mondiale. Egli appartiene al movimento letterario noto come «Rinascenza scozzese» fra il 1920 e il 1930, un movimento che cercò di far risorgere la cultura scozzese dal lungo periodo di stagnazione e decadenza seguito alla grande epoca di Burns e Walter Scott, di Adam Smith e del filosofo David Hume, fra la fine del 700 e l'inizio dell'800. Il suo primo volume di poesie — «Annali dei cinque sensi» — apparve nel 1923. Un ubriaco osserva il Cardo

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

osserva il Cardo — un poema sulla Scozia moderna, una feroce e metata critica sulla sua terra. E' scritto, come molti importanti di MacDiarmid, in dialetto scozzese aragonabile al neoveneziano in Italia).

Letteratura

Un dibattito aperto nella rubrica delle lettere

Critici e lettori di fronte a vecchio e nuovo

Da qualche settimana nella rubrica «Lettere dei lettori», sull'Unità di Milano, si svolge un dibattito su «vecchio» e «nuovo» in arte. Numerosi compagni vi hanno partecipato — Maddalena di Pieve, Ligorio, Giovanni Ferraris di Verelli, Franco Gherardi di Ravenna, Elda M., e Antonio Galimberti di Milano, Giovanni Amico di Torino, e altri — e finora la discussione ha sottolineato numerosi aspetti positivi fra i quali un vasto interesse per la cultura nei compagni che seguono il nostro giornale.

Vediamo in quali termini si sia impostato il dibattito. Nella sua lettera uno di questi compagni osservava che fra i collaboratori delle rubriche artistiche e culturali esiste la tendenza a imporre una scelta fra vecchio e nuovo — a preponderanza favorevole all'ultimo. Anzi, aggiungeva questo lettore, critici e collaboratori manifestano «la pretesa di voler imporre ai lettori i loro gusti, le loro scelte, le loro culture e infine i loro giudizi», ma in una unica direzione per cui, quando si tratta di «roba vecchia» i commenti diventano sbrigativi, come con un ospite indesiderato.

«E' un paese in cui la forza e realtà il mito dell'alcol, in questo caso la bevanda nazionale, il whisky. La tradizione poetica scozzese, dal Medio Evo fino allo stesso MacDiarmid, contiene due elementi di opposizione, ma strettamente imparentati: da un lato la visione poetica di un mondo duro ed estremamente materiale, ostile alla volontà umana; dall'altro, una vena di fantasia feroce e ingenua, che sembra opposta a quel materialismo, ed è infatti una reazione a esso. Il ruolo storico e culturale dell'alcol in rapporto alla poesia scozzese consisteva nello stimolare tale fantasia.»

Etichette

L'accusa è piuttosto grave. Vorrei limitarmi, quindi, ad un chiarimento. Non potendo riassumere, per necessità di cose, tutti gli interventi, mi asterrò dal riferire sui termini «vecchio» e «nuovo», i livelli e le esigenze di cultura che affiorano. Alcuni compagni si richiamano all'arte di Manzoni, Leopardi, Tolstoj che sarebbe «la vera grande arte»; altri si rifanno a Maikovski e a Picasso, i quali anticiperebbero una civiltà veramente «nuova». Bisogna intendersi, e insistere in particolare sulla questione di principio.

Neologismi

Certo oggi i filoni di ricerca in arte e letteratura si sono moltiplicati. Spesso, per la produzione che si presenta, siamo costretti a parlare di esperimenti, di dubbi o di confusioni. In polemica con l'ultimo «Menabò» noi stessi abbiamo parlato criticamente di «freschezza dei neologismi». Cosa vorrebbero alcuni lettori che ignorassimo gli avvenimenti, senza impegnarci nella lotta ideale, limitandoci in una posizione a t e n d i s t a? Ugualmente un critico del giornale non può che dare un contributo alla formazione dei compagni, non sostituirsi ad essi. Non si tratta di imporre scelte, e del resto mi pare di aver indicato qui che scelte si compiono, in cultura, di fronte al presente. I lettori aiuterebbero di più precisando le loro critiche su eventuali metodi di imposizione di giudizi. In realtà come un critico non può rimproverare all'artista di approfondire i suoi mezzi, la sua conoscenza del mondo, la sua partecipazione alla vita per esprimersi in opere nuove, per non irrigidirsi nell'imitazione, nell'aridità o non finire nell'artigianato, essendo l'arte un fare e non un ripetere, così contestare al critico di dare attenzione all'arte che si sviluppa è quanto meno singolare. Significa, esattamente, rimproverargli di fare il proprio dovere verso i propri lettori, e partecipare, nei limiti del suo possibile e con loro alla lotta per la costruzione di una nuova cultura.

Etichette

L'accusa è piuttosto grave. Vorrei limitarmi, quindi, ad un chiarimento. Non potendo riassumere, per necessità di cose, tutti gli interventi, mi asterrò dal riferire sui termini «vecchio» e «nuovo», i livelli e le esigenze di cultura che affiorano. Alcuni compagni si richiamano all'arte di Manzoni, Leopardi, Tolstoj che sarebbe «la vera grande arte»; altri si rifanno a Maikovski e a Picasso, i quali anticiperebbero una civiltà veramente «nuova». Bisogna intendersi, e insistere in particolare sulla questione di principio.

Tom Nairn

Michele Rago

Intervista-lampo con lo scrittore

Bevilacqua prepara «La slandra»



Intervista-lampo con Alberto Bevilacqua, il giovane scrittore emiliano che ha di recente pubblicato, con una città in amore, la sua opera prima di narrativa, dopo aver militato per qualche tempo soltanto nel campo della poesia.

— Contento del successo del tuo primo romanzo? — Certamente. Una città in amore ha incontrato soprattutto consensi cordati, e ne sono contento perché la mia voleva essere soprattutto una testimonianza di affetto e cordialità al popolo emiliano.

— Si parla di una trasposizione cinematografica del tuo romanzo. Cosa puoi dire? — La vedo con molto interesse, anche se nessun particolare è stato ancora definito. Il regista dovrebbe essere o Vaccini o Lizzani. Nell'abbozzo di sceneggiatura che si è preparato c'è la determinazione di far emergere quale protagonista dell'opera Guido Picelli, quel grande combattente antifascista la cui figura, nel romanzo, resta purtroppo limitata. Nel film, invece, il Picelli dovrebbe diventare il simbolo della Resistenza, che ha portato l'Italia, il nostro spirito libero e democratico, in Europa per oltre vent'anni di dittatura.

— Stai già preparando un altro romanzo? — Sì, ma ancora sono nella fase di elaborazione e mi è un po' difficile parlarne. Si tratta di una storia singolare — della quale ho già pronti alcuni capitoli — che si svolge sempre in Emilia, forse ancora a Parma, negli ambienti popolari che mi sono cari, e che ha per protagonista una donna che reagisce al clima di «neocapitalismo» nel quale vive, facendosi anima e quindi interprete, delle esigenze dei suoi amici.

— E' una protesta di carattere ideale, naturalmente? — In un certo senso. In parecchie città dell'Emilia, oggi, si riflette la situazione dell'Italia contemporanea: la sempre più netta contrapposizione tra la zona popolare e quella industrializzata e ricca. La città popolare è chiusa nelle sue difficoltà, l'altra è in continua ma contraddittoria espansione. Quella popolare è la parte autentica, l'altra corre sempre il pericolo di snaturarsi. Due mondi distinti, contrapposti, che tuttavia non soltanto coesistono pur così lontani nello spirito e nella vita, ma che hanno continui e reciproci rapporti. Ed è proprio in questa impossibilità di definizione del rapporto tra i due mondi che è racchiusa la chiave per comprendere la figura di questa donna.

— E' lei che darà il titolo al romanzo? — Non so ancora dirlo. Lei, per me, è la slandra. In Emilia prima si chiamava così la «dominaccia»; oggi, invece, per noi la slandra è sinonimo di donna estrosa, che esce dalla convenzione, soprattutto combattiva e coraggiosa.

g. f. p.

Hugh Mac Diarmid (a sinistra) insieme con Bertrand Russell e la signora Russell durante una dimostrazione per la pace in Trafalgar Square, a Londra

terno del romanzo tradizionale viene nettamente sottovalutata; gli si nega alla fine un vero «mondo nuovo» e gli si riconosce come unica fede e certezza l'esistenza dell'arte come di un mondo a sé, con tutto ciò che di evasivo e involontario questo comporta.

«Ma tuttavia bisogna dire che il Flora riesce ad esercitare con successo in molte pagine la sua «ultima» tentata e rianata; pensiamo soprattutto a certe notazioni sul terreno dello stile e del linguaggio, a certe intuizioni di zindiri critici, troppo prezzate e piccinate. Il giudizio generale del Flora infatti, risente di una certa mancanza di compatibilità tra critico e scrittore, e risulta alla fine piuttosto incomprensivo e restrittivo. Molti aspetti del mondo jugoslavo, ad esempio, vengono messi in rapporto diretto con il futurismo italiano e addirittura con D'Annunzio; la sua «rivoluzione» all'in-

«Parlare del Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Varsavia significa parlare, ormai, di tutta la situazione musicale odierna, e quindi di una sensibilità europea e che allora alle coscienze degli individui con prepotenza e con non ramandabile attualità. Questo non tanto, o almeno non solo, sul piano immediato della cronaca e della vitalità specifica delle manifestazioni, quanto su quello assai più generale del dibattito delle idee, del confronto delle situazioni, del festival di Varsavia è posto da tempo in Europa come un fatto nuovo, su un intento e stato quello di generare, nel libero confronto delle posizioni musicali, in tutto il mondo, un processo di trasformazione seria e obiettiva di un'intera cultura musicale e del nostro secolo».

«La prova migliore del successo che il festival ha incontrato è stata data quest'anno dalla presenza a Varsavia di almeno duecento partecipanti (sia in veste di turisti) dal paese socialista, tra cui circa una cinquantina dalle sole Repubbliche Socialiste (Russia, Armenia, Georgia, Ucraina e Gruzia). E' stata una partecipazione intensa ed entusiasta di giovani musicisti, critici, recensori, pittori, che sono venuti a contatto con compositori di compositori in blocco una certa produzione e perché accusati di formalismo e di decadentismo;

Il Festival di Varsavia Musica e cultura in Polonia

«ed ecco che si finiva col gettare il bambino insieme con l'acqua del bagno, e opere fondamentali del nostro secolo, opere che ricevano la forma di Berg, Hindemith, Webern, Schönberg, e finalmente di Stravinskij, Prokofiev e Bartók, venivano celermente etichettate di decadentismo e assai raramente trovavano la strada all'esecuzione pubblica».

«Non c'è bisogno di insistere sull'importanza di queste posizioni. Ma c'è, a volte, qualche cosa di nuovo, un atto di coraggio che induce a rivederle, ad abbandonare lo schematico per metterci senza pregiudizi di fronte alla realtà. Questo atto di coraggio è stato compiuto a Varsavia, con l'apertura del festival annuale, ed è stato un atto che ha contribuito, e contribuisce, a chiarire, a informare sulla situazione musicale del nostro secolo».

«La prova migliore del successo che il festival ha incontrato è stata data quest'anno dalla presenza a Varsavia di almeno duecento partecipanti (sia in veste di turisti) dal paese socialista, tra cui circa una cinquantina dalle sole Repubbliche Socialiste (Russia, Armenia, Georgia, Ucraina e Gruzia). E' stata una partecipazione intensa ed entusiasta di giovani musicisti, critici, recensori, pittori, che sono venuti a contatto con compositori di compositori in blocco una certa produzione e perché accusati di formalismo e di decadentismo;

PREMIO OMEGA 1962 Einaudi

schede L'ultimo Flora

Esce postumo, a pochi giorni dalla dolorosa scomparsa, un libro di Francesco Flora, *Poesia e impegno nella "Luce" di Joyce* (Nuova area editrice editrice, a. Garzanti editore, pag. 258, lire 1800). E' uno studio organico, che testimonia anzitutto della larghezza e vivacità d'interessi dell'illustre critico, e che riconferma tutte le doti del Flora acuto «lettore» e finissimo commentatore di testi. E' questo, perché che bisogna cercare in queste pagine, più che una salutare storia critica dell'Ulisse e del suo grande creatore.

Il giudizio generale del Flora infatti, risente di una certa mancanza di compatibilità tra critico e scrittore, e risulta alla fine piuttosto incomprensivo e restrittivo. Molti aspetti del mondo jugoslavo, ad esempio, vengono messi in rapporto diretto con il futurismo italiano e addirittura con D'Annunzio; la sua «rivoluzione» all'in-

g. c. f.

Giacomo Manzoni

lice Walt Disney



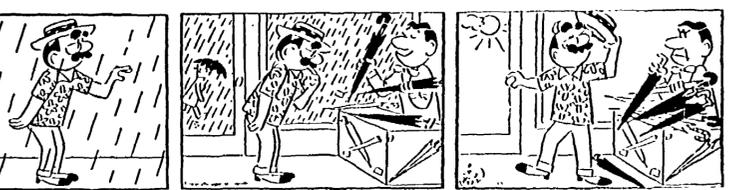
f R. Mas



accio ferro B. Sagendori



scar Sean Leo



Lettere all'Unità

Sporchi interessi ribattezzati « bastioni della democrazia »

Illmo signor direttore, le scrivo per esprimere la mia opinione sull'atteggiamento del Suo giornale e tutto il resto della stampa italiana.

A parte la stampa fascista (che a mio giudizio non è sufficiente far finta di ignorarla per combatterla efficacemente) io mi riferisco ai cosiddetti giornalisti, nei confronti dei quali ho visto le critiche che i suoi lettori rivolgono ad alcuni lavoratori (e non sono pochi) incassati finanziatori dei propri nomi.

Penso che lei certamente leggerà questi giornalisti, ma penso anche che lei valuta forse solo dal punto di vista politico-giornalistico, e ciandoli e commentandoli solo quando essi mostrano di blandire alcune posizioni del suo giornale.

Penso inoltre che sia impossibile ordinare a tutti i lavoratori di non comparire i bollettini dei propri padroni per cui non resta che operare sul piano della denuncia e della convinzione.

Ora mi pare che le varie campagne e i vari mesi della stampa abbiano ottenuto quel successo che certamente meritava lo sforzo prodotto dai suoi lettori e sostenitori; non mi pare perché mi sembra di vedere, nel contenuto del suo giornale, un complesso che io definirei di inferiorità, come se il suo giornale si trovasse in permanente stato di accusa, non vorrei che fosse questa la ragione principale che induce molti lavoratori a voler mostrare di essere « obiettivi », preferendo giornali cosiddetti indipendenti.

Lei sa che i giornalisti, che scrivono un tanto al rigolo, « la sanno molto lunga e la sanno raccontare », anche perché hanno imparato a scrivere i più vari e strani padroni; ebbene, perché nei confronti di costoro non viene usata la denuncia più aspra?

Lei sa anche che, nell'animo fascista di costoro, infatti, nasconde da moderni ufficiali della democrazia con la D maiuscola c'è la convinzione che tutti sono liberi di fare il proprio comodo

Senza leggi appropriate non avremo i nomi dei sofisticatori a caratteri di scatola

Egregio direttore, il signor Galdieri di Salerno chiede perché i Parlamentari comunisti non si fanno promotori per una legge che sancisca la pena di morte per i sofisticatori.

Permettetemi di non essere d'accordo con il signor Galdieri e con la vostra risposta. Un modo molto semplice ed efficace per colpire i sofisticatori è pubblicare a caratteri di scatola, su tutti i quotidiani, il loro nome, cognome e indirizzo.

GENNARO ESPOSITO (Napoli)

Ci permetta di essere d'accordo con lei. Quello che indica è semplicissimo. Il difficile è avere questi nomi. In che modo? La risposta è: una fonte ufficiale (e cioè dagli enti preposti al controllo) perché, purtroppo, le leggi vigenti sono insufficienti, e insufficienti le attrezzature per controllare.

Chi, se non lo Stato, dovrebbe avere i mezzi per fare i controlli e la certezza di aver individuato il sofisticatore? Qui sta il nocciolo della questione: se non si risolvono questi due problemi non si arriverà mai ai caratteri di scatola che lei auspica.

A Torre del Greco volevano impedire una Festa dell'Unità

Caro compagno direttore, sono un compagno, responsabile di una sottosezione periferica di Torre del Greco, « Cappella Nuova ». Ogni anno non abbiamo trovato mai difficoltà — con le autorità comunali — per fare la festa dell'Unità. Proprio quest'anno, che pure esiste un governo di centro sinistra, abbiamo invece trovato di fronte a noi una serie di difficoltà: la Prefettura voleva il permesso della Curia (sono intervenuti i nostri parlamentari e la questione si è risolta). Poi è venuto fuori il Comune che non voleva darci il permesso per la capuzzone del suolo perché, dicevano, altrimenti il pullman non sarebbe potuto passare per il consueto servizio; si è visto, invece,

Da Firenze a S. Lucido ci mandino gli indirizzi

La signora I. B. di Firenze e P. Remigio di San Lucido (Cosenza), mandino, per cortesia, i loro indirizzi precisi.

Non trovano i soldi per i vecchi combattenti ma per le armi si

Cara Unità, ho appreso che Andreotti, il ministro per forza, è andato in America ad acquistare armi per 60 e più miliardi.

Non sarebbe meglio che, invece di acquistare armi, spendesse questi miliardi per coloro che diedero il sangue, la gioventù e gli stenti per unire la patria, e cioè per gli ex combattenti della guerra 1915-18, mantenendo fede alla parola data che sembra volersi « rimangiare »?

SEQUE LA FIRMA Castelmaggiore (Bologna)

che il pullman è potuto transitare liberamente. Perché questi tentativi di ostruzionismo?

Dirò intanto che domenica 23 c'è stata una festa di « gerarchi » a Camaldoli e il pullman che fa servizio è rimasto bloccato per tre o quattro ore. Ciò dimostra, mi pare, quali fossero le vere intenzioni delle autorità.

Vorrei, però, già che ci sono, aggiungere alcune note sulla politica del Comune nei confronti della borgata « Cappella Nuova ». Il Comune ha una maggioranza d.c.; ebbene, questi signori hanno completamente abbandonato il loro destino gli abitanti di « Cappella Nuova »; abbiamo bisogno di acqua e strade (ce le hanno sempre promesse) e sembra che non si stanchino mai di dire bugie.

Una volta, il Sindaco, disse di voler prendere un pullman (pagandolo di tasca propria) per portarci a protestare a Roma. Forse non era che una battuta, per distogliere l'attenzione della popolazione dalle sue responsabilità, perché nessuno lo ha più visto e i problemi sono rimasti tali e quali.

L'Amministrazione comunale, invece di affrontare e risolvere i problemi della borgata, ha sprecato tempo per tentare di impedire lo svolgimento di una festa democratica quale è quella dell'Unità. I cittadini di « Cappella Nuova » non possono non tenerne conto.

ANIELLO COSTABILE Torre del Greco (Napoli)

TEATRI

ISTORICO OPERAIA
MAGNA Città Univers.
SPIRITO (Tel. 659.310)
LA COMETA (T. 613.763)
LE MUSE (Tel. 862.348)
Mario Siletti con E. Maffei, I. Aloisi, M. Guardabassi, Ressel, M. Tuscio, in: « La lotta nera », Gioglio del teatro, regia di E. Pezzani, Novità assoluta, Regia di F. Dominici.
SERVI (Tel. 674.711)
LEO (T. 684.485)
5 alle 21 C. la di P. De Filippo con la novità: « I migliori sono costì » di P. De Filippo.
ROMANO
Le tre sere alle 21 e 23.30 « Il giorno e la notte » di E. De Filippo.
DONI
LIONETTE DI MARIA ACCIARELLA
LIMETRO (Tel. 451.248)
21.30: la Comp. del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in « Il giorno e la notte » di E. De Filippo, vivo successo.
AZZO BISTINA T. 487.090
AZZO DELLO SPORT
Spettacolo a balletto « Molossiev ». Prenotazioni (tourist, via IV Novembre 112)
COLDO TEATRO DI VIA ACENZA (Tel. 670.343)
ANDELLO
21.30: « X » non ruberà ai poveri di D. Gaetani, con E. Bertini, D. Micheli, E. Bertini, G. Mondati, T. Sciarra, regia di Paolo Paolini, Vivo successo.
RINO
21 precise: Lucio Ardenzi presenta Anna Proclemer in « Anna Proclemer in una stanza », con G. B. B. Regia di Mario Ferrero, vivo successo.
OTTO ELISEO
21 spettacoli giullari: « Tre fratelli » di Agostino Casarini, « Quattrotini », « Micanti », « Platone », « Bertacchi », « Liuzzi ».
SINI
L'IRI (Tel. 565.323)
Presentazione: Riccardo D'Assunção e Solvège si presentano in « Rosso e nero », tre atti vari, regia di Turi Vasili, Novità assoluta.
LE
21.30: « I » al Centro Teatrale Italiano presenta: « Rosso e nero », tre atti vari, regia di Turi Vasili, Novità assoluta.
MAGNANIMO
L'attrazione « Rastorante - Bar - Scheggiato »
VARIETÀ
L'AMBRA (Tel. 763.792)
comandante del Flying Moon, con R. Hudson e rivista De...
L'ARCA JOVINELLI (713.300)
venditore dell'Arizona e la lista Anny Lippe...
FENICE (Via Salaria 35)
venditore dell'Arizona e la lista Jacqueline Gerard...
TURNO (Tel. 471.557)
con T. DR

CINEMA

Prime visioni
ADRIANO (Tel. 352.153)
Le avventure di un giovane, con H. Beymer (ap. 15, 22, 25, 26, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1051, 1052, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1072, 1073, 1074, 1075, 1076, 1077, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1088, 1089, 1090, 1091, 1092, 1093, 1094, 1095, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1123, 1124, 1125, 1126, 1127, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1133, 1134, 1135, 1136, 1137, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1176, 1177, 1178, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1198, 1199, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1221, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1230, 1231, 1232, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1306, 1307, 1308, 1309, 1310, 1311, 1312, 1313, 1314, 1315, 1316, 1317, 1318, 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1330, 1331, 1332, 1333, 1334, 1335, 1336, 1337, 1338, 1339, 1340, 1341, 1342, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1350, 1351, 1352, 1353, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1410, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1448, 1449, 1450, 1451, 1452, 1453, 1454, 1455, 1456, 1457, 1458, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1467, 1468, 1469, 1470, 1471, 1472, 1473, 1474, 1475, 1476, 1477, 1478, 1479, 1480, 1481, 1482, 1483, 1484, 1485, 1486, 1487, 1488, 1489, 1490, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1496, 1497, 1498, 1499, 1500, 1501, 1502, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1509, 1510, 1511, 1512, 1513, 1514, 1515, 1516, 1517, 1518, 1519, 1520, 1521, 1522, 1523, 1524, 1525, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 1535, 1536, 1537, 1538, 1539, 1540, 1541, 1542, 1543, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1562, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1570, 1571, 1572, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581, 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597, 1598, 1599, 1600, 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1610, 1611, 1612, 1613, 1614, 1615, 1616, 1617, 1618, 1619, 1620, 1621, 1622, 1623, 1624, 1625, 1626, 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 1663, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1672, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, 1680, 1681, 1682, 1683, 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, 1689, 1690, 1691, 1692, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697, 1698, 1699, 1700, 1701, 1702, 1703, 1704, 1705, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, 1712, 1713, 1714, 1715, 1716, 1717, 1718,

Allo stadio Flaminio con inizio alle 15,30

Oggi Roma-Catanzaro per la Coppa

Di scena anche i viola (contro il Genoa) e la Juve (a Foggia)

Il calcio infrasettimanale è diventato ormai una tradizione. L'altro mercoledì furono di turno le coppe internazionali (coppa delle Fiere, coppa dei campioni, coppa delle Coppe), questo mercoledì invece toccherà alla coppa Italia o meglio ad un turno "bis" di coppa Italia indetto per ridurre il numero dei partecipanti ancora troppo folto nonostante la prima selezione.

A questo turno "bis" parteciperanno sei squadre prescelte per averle: vale a dire Juventus, Roma, Fiorentina, Genoa, Foggia e Catanzaro. Come si vede saranno oggi di scena almeno tre squadre di grande richiamo come appunto Juventus, Roma e Fiorentina, e tanto maggiore sarà l'attesa in quanto domenica queste tre squadre saranno tra le protagoniste delle maggiori partite, cioè Juventus-Bologna, Milan-Fiorentina e Catania-Roma.

Si capisce dunque che gli stessi allenatori li considerano alla stregua di veri e propri allenamenti, tanto più che il regolamento permette di sostituire due giocatori oltre il portiere prima dello scendere del 45'. Il discorso vale soprattutto per Juventus e Roma che saranno opposte rispettivamente a Foggia ed al Catanzaro, ovvero due squadre di tenuta assai inferiore e vale di meno per la Fiorentina che invece dovrà vedersela con il coriaceo Genoa.

Ma pare che a Firenze abbiano deciso ugualmente di non dare eccessiva importanza alla partita odierna preoccupandosi soprattutto dell'incontro di domenica a San Siro.

Come che sia passiamo ad un esame un po' meno sommario delle tre partite. A Foggia la Juve presenterà due novità, ovvero gli inzeccati di Stedano e di Nolletti rispettivamente al posto degli infortunati Nicolò e Leoncini; novità che potranno essere rimpiazzate domenica contro il Bologna, non essendo previsto un rientro a breve scadenza dei due infortunati.

E' probabile poi che Amaraia a riposo qualcuno dei giocatori più stanchi includendo in squadra qualche riserva.

Passiamo alla Fiorentina. Valcareggi in un primo tempo aveva deciso di lasciare a Renato Marchesi, Sarti, Gorfantini,

Lojacono e Manfredini intrasferibili

Il presidente della Roma, conte Marini Dettini ha deciso che i tre sarà la notizia che Manfredini sia stato ceduto.

Escludo che al momento attuale Manfredini sia stato ceduto. Le trattative per la sua vendita erano abortite all'acquisto di John Charles, acquisto che, come è noto, è giunto all'ultima ora, a causa della decisione del Leeds di non privarsi del giocatore inglese. Manfredini non sarà ceduto se non arriveranno adeguati rinforzi.

Verano trattative avanzate, ma tutto è stato sospeso. Per quanto riguarda le voci fiorentine su uno scambio Petris-Lojacono, il presidente giallorosso ha dichiarato: «Abbiamo avuto una proposta in tal senso, proposta che non possiamo prendere in considerazione perché Lojacono è intrasferibile».

Nencini ha concluso la stagione

Gastone Nencini ha concluso la sua stagione agonistica: in seguito all'incidente di cui è vittima durante il Gran Premio di Parigi, dovrà tenere il braccio destro strettamente fasciato per almeno una ventina di giorni. Nencini, pertanto, ha fin d'ora rinunciato al giro della Lombardia, classica di chiusura.

Rimbaldi e Pontrelli poi invece ci ha ripensato e convocando 19 elementi ha dichiarato che varerà la formazione solo questa mattina.

Infine la Roma. Nell'incontro che avrà luogo al Flaminio con inizio alle 15,30 il principio motivato di interesse è rappresentato dalla riapparizione di Bergmark per il quale la partita di oggi rappresenterà un vero e proprio collaudo in vista dell'esordio in campionato previsto per domenica a Catania. E' probabile poi che giochino anche Di Virgilio e Leonardo, il centro avanti Manfredini e Matteucci. Le formazioni dunque dovrebbero essere le seguenti:

ROMA: Matteucci; Fontana; Bergmark; Guarnacci, Losi, Pestrin; Leonardi, Lojaco, Manfredini, Angelillo, Di Virgilio. CATANZARO: Innocenti; Bonanni, Micelli; Frontali, Nardini, Tassisi; Vanini, Baynoli, Susini, Maccacaro, Ghersetti.

Pure oggi infine si giocherà a Padova un altro incontro tra i biancoscudati ed il Biogorad. Inutile dire che anche per questo incontro regna una certa attesa dato che dovrà permettere di esaminare le condizioni del Padova ed deludente pareggio interno con il Bari.

Da parte sua la Sampdoria giocherà al Lussemburgo contro l'Atletico, nel settor match di campionato delle Fiere. Come è noto all'andata la Samp ha vinto stentatamente per 1-0 per cui oggi dovrà stare bene attenta per non farsi eliminare dalla competizione tanto più che la sconfitta di domenica a Vicenza non può certo considerarsi come il miglior risultato per la partita odierna.

Tanto tuono che piove: come si prevedeva è caduto il primo allenatore. Si tratta di Ballico che da ora in avanti sarà sostituito da Bindi alla guida del Palermo (pur se rimarrà alla società rosanero in sostanziale di Mazza con Fabbrì. Ma la decisione ufficiale ancora non è stata presa e dunque la gara per il secondo posto è tuttora aperta.

Mentre Nicolò, Leoncini e Giugnoni sono andati in ospedale a fare compagnia a Conti e Amaraia, così i Levasi rimangono per i tradizionali "fulmini" del mercoledì. Si prevede che la Commissione Giudicante uscirà il pugno di ferro qualificando i cinque giocatori espulsi domenica (tra i quali Barison ed Altajini) e punendo severamente anche la ventina di giocatori ammoniti. Dispiace naturalmente che certi squalificazioni multate così gravemente alla vigilia di confronti impegnativi (si pensi alle conclusioni del Milan che già dovrà fare a meno dell'infortunato Sini) ma non si può assolutamente indulgere in dannosi pessimismi in questa fase così cruciale e "nerosa" del torneo. Si sa che il medico pietoso fa andare la ferita in cancrena.

Roberto Frosi

Migliora Lavorante

Lavorante, il pugile argentino che è a Roma da venerdì 21 settembre in seguito ad un KO, sta leggermente migliorando. Una di chiacchiere in tal senso è stato il medico curante. Il quale ha altresì aggiunto che il fatto importante è costato dal fatto che sono comparsi i segni di una riduzione della pressione cerebrale. Il fatto è importante perché potrebbe essere il primo passo verso il completo ristabilimento.

Nencini ha concluso la stagione

Gastone Nencini ha concluso la sua stagione agonistica: in seguito all'incidente di cui è vittima durante il Gran Premio di Parigi, dovrà tenere il braccio destro strettamente fasciato per almeno una ventina di giorni. Nencini, pertanto, ha fin d'ora rinunciato al giro della Lombardia, classica di chiusura.

Nencini ha concluso la stagione

Gastone Nencini ha concluso la sua stagione agonistica: in seguito all'incidente di cui è vittima durante il Gran Premio di Parigi, dovrà tenere il braccio destro strettamente fasciato per almeno una ventina di giorni. Nencini, pertanto, ha fin d'ora rinunciato al giro della Lombardia, classica di chiusura.

Ruegg attacca oggi il record dell'ora



Dal nostro inviato

MILANO, 2. Hanno la pelle dura, i ciclisti. L'autunno fa ancora slancio, e parecchi sono gli appuntamenti importanti. Non basta. Torna, infatti, la moda delle caccie al primato, ed è il record dell'ora che sollecita gli entusiasmi, le ambizioni, perché questa è la sua magnifica, esaltante storia:

- 1893 Desgrange: km. 35,325
- 1894 Dubois: 38,220
- 1897 Van Den Eynde: 39,240
- 1898 Hamilton: 40,781
- 1905 Petit Breton: 41,110
- 1907 Berthel: 41,520
- 1912 Egg: 43,525
- 1913 Egg: 43,525
- 1913 Berthel: 43,775
- 1914 Egg: 44,247
- 1917 Richard: 44,777
- 1935 Olmo: 45,090
- 1936 Richard: 45,325
- 1937 Slatk: 45,485
- 1937 Archambault: 45,707
- 1942 Egg: 46,418
- 1956 Anquetil: 46,159
- 1956 Baldini: 46,393
- 1957 Riviere: 46,923
- 1958 Riviere: 47,443

E domani sarà di scena Ruegg, discreto stradista, ed un eccellente inseguitore. L'attesa che all'inizio dell'anno, sulla pista coperta dell'Hallenstadion di Zurigo, ha percorso chilometri 46 e metri 819, tempo permettendo si lancerà alle ore 15, sulla pista scoperta della "Vittorini" di Milano, e cercherà di andar al di là dei chilometri 47 e 347 metri, che rappresentano il limite stabilito da Riviere, il 23 settembre 1957. Per aver successo, Ruegg dovrà, cioè, fare 120 volte il giro della pista magica, perché il giorno della conquista, il campione di St. Etienne, malgrado una lacerazione, che gli fece perdere 20" (gallone, 270 metri), tirò avanti per 119 giri, 59 metri e 86 centimetri: il giro, sull'assito di Milano, misura metri 392,27. E' un grosso colpo (o almeno, un po' di pubblicità) la grama stagione.

Facciamo gli auguri a Ruegg, e diciamo che anche Formoni aveva una mezza idea di andare all'assalto. Sperava di lanciarsi, dopo il Gran Premio di Parigi, Ma la netta sconfitta ha spento la fiammella, ha soffocato l'entusiasmo. E così, andiamo nel dettaglio con Baldini. Il quale, Baldini, pensava di scatenarsi prima del Gran Premio di Lugano, prima della media del mese d'ottobre, ed aveva ancorato Formoni il meccanico di prepararsi un bicicletta speciale. Però, il corridore ha dato forfait nel Gran Premio di Parigi, non si è fatto vedere al Giro dell'Appennino, e l'ultima domenica del Gran Premio del Paris en Liberté, al comando della pariglia dei "lellens", non c'è durato meno 100 chilometri. L'Ercole del nostro ciclismo, l'impressione di rimpicciolire ancora, e ci sembra di dover pronosticare, che farà col rinunciare al tentativo, anche se Proietti gli ha fatto notare l'assoluta necessità di chiudersi bene, con un grosso colpo (o almeno, un po' di pubblicità) la grama stagione.

A. C.

Nella foto: Fredy Ruegg

Un campionato sul piano dell'equilibrio?

Per ora la serie B senza mattatrice

Il campionato di serie B si avvia rapidamente verso lo sboccare di tutte le avversarie così come aveva fatto col Parma, benisì perché era il calcio che non godeva di molta considerazione.

Poi o meno previsti invece gli altri pareggi che hanno confermato la forza del Bari (che ha bloccato l'attacco del Padova, la timidezza dell'Udinese, impaurita dalla Pro Patria corsara), l'inefficienza della Lazio, che si è accesa nel suo slancio, e l'attacco della Lazio, cui ha risposto il Lazio con un tiro a bersaglio, e si impone un regime di modestia. E non è sbalzo che si è visto, perché in campionato estenuante come questo, bisogna soprattutto mantenere l'equilibrio.

Stentata la vittoria del Leeds, sulla squadra di Lindskog, però ma, da consentire alla squadra berlina di mantenere la perfetta media delle spalle di Padova e Modena. Il qual Leeds avrebbe per un tempo vinto con maggiore forza, se non avesse dovuto superare l'handicap di una rete andata ed impravvisa del terzo Vitali, e quindi un certo periodo di sbandamento. Sempre sugli scudi Radelli e Fazzolari (non ancora completamente in fatto, tuttavia) sono stati i due del centro-scandalo. Gli altri, i migliori, in campo insomma, questo Alessandrini, che continua a proporre sbandamenti, e più vivo e interessante del mai, con una mediana (Radelli, Ghetti, Landi) fortissima, e con Fazzolari, Calloni, e qualche altro già noto per il rendimento e per l'esperienza. Alla sua prima sconfitta, il Leeds, sul campo del Foggia, proprio della sconfitta del Leeds, che peraltro è una battuta abbastanza bene, nel Nord, che avevano l'opportunità di tornare al campionato, prima che come in un campionato. E sarà interessante continuare a seguirlo in campo, e sarà un segno di vita per il Leeds.

Michele Muro

Esibizioni di Karaté a Roma

Nella palestra del Judo Kwao, in via Alessandria, hanno luogo ogni sera dalle 21 alle 23 esibizioni di Karaté, l'antica lotta giapponese da cui è nato lo Judo. Le esibizioni vengono tenute fino a sabato da Francesco Romani, cintura nera di karaté e dalla "spalla" Raffaello Bertoli.

Esibizioni di Karaté a Roma

Nella palestra del Judo Kwao, in via Alessandria, hanno luogo ogni sera dalle 21 alle 23 esibizioni di Karaté, l'antica lotta giapponese da cui è nato lo Judo. Le esibizioni vengono tenute fino a sabato da Francesco Romani, cintura nera di karaté e dalla "spalla" Raffaello Bertoli.

Il campionato di serie B si avvia rapidamente verso lo sboccare di tutte le avversarie così come aveva fatto col Parma, benisì perché era il calcio che non godeva di molta considerazione.

Poi o meno previsti invece gli altri pareggi che hanno confermato la forza del Bari (che ha bloccato l'attacco del Padova, la timidezza dell'Udinese, impaurita dalla Pro Patria corsara), l'inefficienza della Lazio, che si è accesa nel suo slancio, e l'attacco della Lazio, cui ha risposto il Lazio con un tiro a bersaglio, e si impone un regime di modestia. E non è sbalzo che si è visto, perché in campionato estenuante come questo, bisogna soprattutto mantenere l'equilibrio.

Stentata la vittoria del Leeds, sulla squadra di Lindskog, però ma, da consentire alla squadra berlina di mantenere la perfetta media delle spalle di Padova e Modena. Il qual Leeds avrebbe per un tempo vinto con maggiore forza, se non avesse dovuto superare l'handicap di una rete andata ed impravvisa del terzo Vitali, e quindi un certo periodo di sbandamento. Sempre sugli scudi Radelli e Fazzolari (non ancora completamente in fatto, tuttavia) sono stati i due del centro-scandalo. Gli altri, i migliori, in campo insomma, questo Alessandrini, che continua a proporre sbandamenti, e più vivo e interessante del mai, con una mediana (Radelli, Ghetti, Landi) fortissima, e con Fazzolari, Calloni, e qualche altro già noto per il rendimento e per l'esperienza. Alla sua prima sconfitta, il Leeds, sul campo del Foggia, proprio della sconfitta del Leeds, che peraltro è una battuta abbastanza bene, nel Nord, che avevano l'opportunità di tornare al campionato, prima che come in un campionato. E sarà interessante continuare a seguirlo in campo, e sarà un segno di vita per il Leeds.

Michele Muro

Esibizioni di Karaté a Roma

Nella palestra del Judo Kwao, in via Alessandria, hanno luogo ogni sera dalle 21 alle 23 esibizioni di Karaté, l'antica lotta giapponese da cui è nato lo Judo. Le esibizioni vengono tenute fino a sabato da Francesco Romani, cintura nera di karaté e dalla "spalla" Raffaello Bertoli.

Esibizioni di Karaté a Roma

Nella palestra del Judo Kwao, in via Alessandria, hanno luogo ogni sera dalle 21 alle 23 esibizioni di Karaté, l'antica lotta giapponese da cui è nato lo Judo. Le esibizioni vengono tenute fino a sabato da Francesco Romani, cintura nera di karaté e dalla "spalla" Raffaello Bertoli.

Il terzo match entro il 20 dicembre?

Duilio Loi: «Rincontrerò Perkins»



DUILIO LOI non disarma; pensa forse che per lui l'ora del tramonto non è ancora scoccata

MILANO, 2. Duilio Loi ha improvvisamente deciso (anche se tutti già lo sapevano da tempo) non solo non abbandonerà il pugilato, ma farà il suo ritorno ufficiale con Eddie Perkins, il presunto ucraino negro che si è permesso di togliergli la corona mondiale di welter junior.

La bella fra Loi e Perkins, valevole per il titolo delle centocinquanta libbre (che frutterà a Duilio dai dieci ai quindici milioni di lire) avrà luogo — sappiamo — il 7 dicembre. Il Governatore di Sant'Antonio sul mare del Palazzo dello Sport.

Loi non ha tenuto una conferenza stampa per annunciare la sua scontata decisione, ma ha preferito scrivere una lettera "ufficiale" che è stata recapitata in copia a tutti i giornali. Questo il testo completo.

In queste due ultime settimane ho riletto il pro e il contro di ogni problema. Alla fine mi sono convinto di poter ancora combattere qualcosa di buono per il pugilato italiano. Non voglio nemmeno discutere il merito che mi ha dato perdente nel combattimento con Perkins. Probabilmente, anzi quasi certamente, era esatto. Fatto sta che ho perso deludendo il gran pubblico che era venuto al Vigorelli nella speranza di poter applaudire una mia nuova vittoria. Io sento di non essere affatto inferiore a Eddie Perkins che stimo e che ammiro. Sfidare, ma sono in buona fede quando dico di poter rientrare in possesso di quel titolo che mi ha dato.

Il mio desiderio è stato accolto e proprio oggi la SIS ha spedito a Dewey Frappetta i contratti relativi al terzo combattimento con Perkins. Il match dovrà essere disputato entro il 20 dicembre al Palazzo dello Sport.

La lettera, naturalmente, non dice tutto e senza diplomazia certi angoli che in realtà preoccupano Loi, soprattutto col suo manager il quale per, quando Duilio si è presentato verso le ore 13 negli uffici della SIS non si è fatto trovare, prendendo a prestito una banalissima scusa.

Klaus, infatti, è anche il dottor Stramollo, avrebbe preferito che Loi combattesse soltanto come welter, a un peso, cioè "naturale". Al limite delle centocinquanta libbre già era stato tracciato un programma di massima: una rinuncia "europea" con Monaco e un "dietro" a Milano con il campione mondiale Emil Griffith.

Loi invece si è impuntato. Perché Klaus non ritiene che le caratteristiche tecniche di Perkins siano le più adatte per far riflettere il tipo di boxe di Loi? Tanto è vero che non divide il suo parere favorevole neppure lo scorso settembre, e che stato diplomaticamente deciso che fosse Duilio ad assumersi tutta la responsabilità. E' per questo che la lettera porta solo la firma dell'ex campione.

A Brumel il Premio Colombo

GENOVA, 2. Il premio internazionale dello sport Cristoforo Colombo 1962 è da assegnarsi all'atleta, allo sportivo, all'ente o comunque a chi abbia contribuito, in purezza di dedizione, a valorizzare lo sport in tutte le sue espressioni: fisica, spirituale, educativa, e stato quest'anno conferito a Valero Brumel (URSS) con la seguente motivazione: «Con una brillante affermazione, m. 227 salto in alto, ha dato maggior lustro a quella categoria di sport pura, nella base delle quali, più di ogni altra, vi è solo tecnica, sacrificio e vero spirito agonistico».

Il premio sarà solennemente consegnato dal capo dello Stato la sera del 12 ottobre a Palazzo Tursi.



E' giunto nella nostra città il famoso lottatore Pugilino Sberlain, celebre per il suo colpo segreto della «cravatta a pois». Poverello! come soffrì! Si ostina a non usare il famoso Calligro, Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 150 lire.

Diffondete il Calendario del popolo

Diffondete il Calendario del popolo

Avvisi Economici

AUTO-MOTO-CICLI L. 50
AUTONOLEGGIO RIVIERA
Prezzi giornalieri feriali:
FIAT 500 N L. 1.250
BIANCHINA L. 1.350
BIANCHINA 4 posti L. 1.450
FIAT 500 L. 1.500
BIANCHINA Panor. L. 1.500
BIANCHINA Spyder L. 1.700
FIAT 600 L. 1.700
FIAT 750 L. 1.800
DUPHINE Alfa R. L. 2.000
AUSTIN A/30 L. 2.200
ONDINE Alfa R. L. 2.300
ANGLIA de LUXE L. 2.400
FIAT 1100 Lussu. L. 2.400
FIAT 1100 Export L. 2.600
GIULIETTA Alfa R. L. 3.000
FIAT 1300 L. 3.000
FIAT 1500 L. 3.200
FIAT 1600 L. 3.200
FORD CONSUL 315 L. 3.600
FIAT 2300 L. 3.800
Telefono: 420.042 425.624 420.811

OCASIONI L. 50
A.A.A. ATTENZIONE! ORO ORO! ORO! 18 KARATI QUALSIASI OGGETTO scelto e pesato da Valerio L. 40.000
GRAMMO solo da «DI TULLIO» VIA DEI SERPENTI 31 (Autobus M) Tel. 48.24.02.

FRIGORIFERI di tutte le marche garantissimi da L. 35.000 più Pagamenti anche 10 lire per volta senza anticipi Nannucci Rad. o Via Rondinelli 2 r. V.le Raffaello Sanzio, 6/8

TELEVISIONI di tutte le marche garantissime da L. 35.000 più Pagamenti anche a 10 lire per volta senza anticipi Nannucci Rad. o Via Rondinelli 2 r. V.le Raffaello Sanzio, 6/8

ISTITUTO «EUCLIDE» - Via... Industriali, Tecnici, Matematici, Corsi preparazione esami

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenici, deficiente ed anomali sessuali). Visite pre-matrimoniali. Dott. P. MONACO, ROMA - Via Vallauria 19 - Tel. 3 (Stazione Termini) Orario: 9-12 16-19 escluso il sabato pomeriggio e 1 festivo. Prenotare per appuntamento. Tel. 474761. Roma, Italia del 22-11-1958

Diffondete il Calendario del popolo

La battaglia contrattuale dei metallurgici

Qualifiche: una metà per i 300 mila

Enti di assistenza chiusi per tre giorni

Dibattiti e comizi preparano la «marcia silenziosa» di venerdì a Milano mentre ogni giorno si sciopera 4 ore

Le segreterie dei sindacati... In preparazione della «marcia silenziosa» di venerdì, indetta dai sindacati a Milano, i dibattiti coi lavoratori sono stati intensificati.

Dalla nostra redazione

MILANO, 2. In preparazione della «marcia silenziosa» di venerdì, indetta dai sindacati a Milano, i dibattiti coi lavoratori sono stati intensificati.

tecniche). L'incasellamento è deciso unilateralmente dalla direzione. Nella stessa qualifica, divisa in gruppi, ci sono altre sperequazioni, determinate dalle discriminazioni politiche che colpiscono solitamente gli attivisti sindacali e gli operai più combattivi.

Il taglio dei cottimi

I cottimi vengono solitamente tagliati con la scusa della innovazione tecnica. Anche qui il taglio è una terribile normalità. La preclusione viene fatta unilateralmente dalla direzione, la quale può sfruttare l'acquisizione di abitudini, di capacità, di abilità e di esperienze lavorative per tagliare il cottimo e costringere il lavoratore a un'insostenibile sforzo e al dispendio di forza-lavoro.



ROMOLO GALIMBERTI

Il costo della vita, nel mese di agosto, è salito lievemente di un punto rispetto a luglio, ma aumentato pur tuttavia del 6,1 per cento in confronto all'agosto del '61.

Lieve flessione nel costo della vita

Il costo della vita, nel mese di agosto, è salito lievemente di un punto rispetto a luglio, ma aumentato pur tuttavia del 6,1 per cento in confronto all'agosto del '61.

207 mila matrimoni fra gennaio e luglio

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica (ISTAT), la popolazione presente in Italia ammontava alla fine di luglio a 49 milioni e 847 mila abitanti.

Portuali: adesioni alla FILP-CGIL

I portuali di Porto Empedocle iscritti alla FILP autonoma hanno deciso di aderire in massa al sindacato CGIL. La segreteria regionale della FILP ha colto questa occasione per rinnovare la richiesta di una azione organica per ammodernare i porti siciliani.

Federmutue: l'Alleanza solidale

L'Alleanza contadina è solidale con gli impiegati delle Federmutue in sciopero a tempo indeterminato. L'Alleanza rileva che la Bonomiana ha portato nelle mutue confusione, prepotenza e ricatto creando una grave crisi nei rapporti con i collaboratori. Ne subiscono le conseguenze i contadini assistiti.

Compartecipanti: sciopero a Taranto

Il 13 e 14 ottobre prossimi i compartecipanti della provincia di Taranto scenderanno in sciopero. L'Unione provinciale agricoltori rifiuta un contratto che regoli le migliaia di contratti individuali di colonia stipulati a condizioni strozzinee.

CIT: riprende la lotta

I dipendenti della Compagnia italiana del turismo riprenderanno lo sciopero a partire dall'11 ottobre. Le trattative per l'accordo aziendale sono state rotte: l'assemblea del personale ha presentato richieste ultimative.

Tranvieri: trattative municipalizzate

Ha avuto luogo un primo incontro fra sindacati e rappresentanti delle aziende ferroviarie municipalizzate. I sindacati hanno respinto qualsiasi limitazione alla trattativa a livello aziendale, affermando che ovunque sono in corso vertenze aziendali, queste debbono andare avanti.

Camera: sotto accusa la politica agraria dc

Gli interventi dei compagni Romagnoli, Colombi, Grifone e Magno e del socialista Cattani - Attacco del dc Scalia

Sul banco degli imputati è stata posta ieri, alla Camera, senza indulgenza da parte di nessuno, la relazione del dc on. Vetrone che accompagna il bilancio del ministero dell'Agricoltura. «Essa è insufficiente, corrotta, parziale», ha detto il democristiano SCALIA, esponente della CISL. «Il suo tono è spiccatamente conservativo», ha affermato il socialista on. CATTANI.

che si è trattato soltanto di ordinaria amministrazione, ma anche di una progressiva rinuncia ai programmi enunciali, di una volontà di asservimento, di un mezzo di asservimento di un indirizzo di rinnovamento per la nostra agricoltura, in attesa forse che i contrasti esistenti in materia all'interno della DC e della maggioranza governativa vengano superati.

Le trattative al ministero del Lavoro

Agrari intransigenti nelle trattative per i braccianti ferraresi

La vertenza dei braccianti di Ferrara non è stata ancora risolta. Ieri mattina e poi nel pomeriggio, fino a tarda sera, si sono susseguiti presso il ministero del Lavoro on. Bertinelli, assistito dal sottosegretario Calvi, i contatti tra i rappresentanti del governo e i sindacati dei lavoratori e la delegazione degli agrari. La ostinata posizione della direzione della Federbraccianti era esplicita. Dalle controparti nelle proposte dei sindacati dovrebbe consistere nell'obbligo dei proprietari di reinvestire in miglioramenti e di una parte di salario che i lavoratori perdono per effetto della diminuzione sulla comparazione. In altri termini si propone un miglioramento prole temporaneo mantenendo nello stesso tempo la stessa possibilità di guadagno per i lavoratori della terra.

La vertenza dei braccianti di Ferrara non è stata ancora risolta. Ieri mattina e poi nel pomeriggio, fino a tarda sera, si sono susseguiti presso il ministero del Lavoro on. Bertinelli, assistito dal sottosegretario Calvi, i contatti tra i rappresentanti del governo e i sindacati dei lavoratori e la delegazione degli agrari.

Avanzate richieste contrattuali per i minatori

Il Comitato centrale della FILIP si è riunito nei giorni 29-30 settembre ed ha deciso di avanzare immediatamente le richieste, per il rinnovo del CCNL degli addetti alle miniere, all'Associazione mineraria e all'Intersind per una immediata discussione.

Passo CGIL per gli statali

La segreteria della CGIL ha indirizzato una lettera ai ministri della Giustizia, dell'Interno e Medici per attirare la loro attenzione sulla situazione di vivo malcontento determinatosi fra tutti i dipendenti statali, a seguito delle difficoltà insorte nell'applicazione degli impegni assunti dal governo.

Grattacieli Finsider-U.S. Steel

Dietro l'annuncio che la Finsider ha realizzato un accordo con la U.S. Steel per la costituzione di una società — 50 per cento di capitale ciascuno — che si dedicherà all'industria del carpenteria metallica, stanno importanti prospettive di sviluppo della tecnologia delle costruzioni.

Infatti mentre nel settore delle P.F.T. l'Amministrazione si rifiuta, in effetti, di entrare nel merito della questione, il ministero dei Trasporti pretermedito di non attendersi, per questo settore, al livello medio dei miglioramenti, stabilito in L. 18.500 pro-capite.

La battaglia dei 900 lavoratori di Tivoli

La battaglia dei 900 lavoratori di Tivoli è divenuta ormai popolare a Tivoli e nelle spagne circostanti; le manifestazioni, i cortei quotidiani di quello che costituisce il nucleo operaio consistente della zona, tollgono il consenso dell'abitandanza. La solidarietà, espressasi finora in modo generale, comincerà a concretarsi nella settimana in corso con la raccolta di fondi per lo sciopero di numerose categorie: il momento culminante delle iniziative che si approntano sarà la manifestazione unitaria nelle strade di Tivoli, a lamane una delegazione di lavoratori si incontrerà il sottosegretario al Lavoro, onorevole Calvi, per chiedere l'intervento del governo contro le rappresaglie scioperate effettuate dal popolo della gomma; così si ricorderà la Pirelli ha fatto la fabbrica per 24 ore ha sospeso, praticamente, tempo indeterminato, 34

Infatti mentre nel settore delle P.F.T. l'Amministrazione si rifiuta, in effetti, di entrare nel merito della questione, il ministero dei Trasporti pretermedito di non attendersi, per questo settore, al livello medio dei miglioramenti, stabilito in L. 18.500 pro-capite.

movimento democratico

Al congresso provinciale della FGCI

Ravenna: severa critica dei giovani alla società

Fra i compiti posti al XVII Congresso della FGCI ravennate dal rapporto del segretario uscente Baldi, ce n'erano alcuni particolarmente difficili e impegnativi: partecipare in modo «non meccanico né passivo», ma attivo, con un discorso autonomo sui grandi temi della strategia e della tattica del movimento operario nazionale e internazionale, al dibattito sulle tesi per il X Congresso del Partito; rispondere alla domanda «che pensano, che vogliono, a che cosa aspirano i giovani entrati nella fabbrica, fuggiti dai campi, entrati nella scuola?»; e infine mettersi al lavoro per «conquistare rapidamente alla nostra politica i 1.600 giovani che l'11 novembre voteranno per la prima volta in occasione delle prossime elezioni amministrative».

Di questi compiti, il primo è stato senza dubbio assolto. Gli umori, le aspirazioni, i motivi di inquietudine, di scontento, di critica alla società serpeggianti nella gioventù sono venuti alla luce con chiarezza ed in modo molto ampio, sebbene con alcune asprezze ed esagerazioni. E' mancato invece quasi del tutto il dibattito sui grandi temi politici del momento, e questo ci è sembrato il punto debole del congresso. Stando così le cose, i giovani comunisti di Ravenna daranno come sempre, alla battaglia elettorale, un contributo grande, ma inferiore alle loro capacità potenziali, e alle loro giuste ambizioni.

Questa debolezza politica non è naturalmente sconosciuta ai dirigenti del Partito e della FGCI. Il relatore aveva criticamen-

te osservato, aprendo il congresso sabato scorso, che il dibattito sul centro-sinistra in seno alla FGCI «non è chiaro». «Troppo poco — aveva detto — si discute sui centri-sinistra fra i giovani, e molte volte se ne discute distortamente, con forti posizioni settarie, specie verso i socialisti».

Campagna della stampa

In corso a Portici la festa provinciale

Domenica comizio di Giancarlo Pajetta

E' in corso a Portici il festival provinciale de «L'Unità» che proseguirà fino a domenica con una serie di iniziative popolari e culturali.

Ieri sera nel ridotto del cinema Felix, il compagno Alessandro Curzi ha tenuto una conferenza sul tema: «La funzione de l'Unità per una reale libertà di stampa contro il monopolio borghese dei mezzi di informazione». Oggi alle 17, sempre nel ridotto del cinema Felix, convegno provinciale su «Il PCI per una scuola materna pubblica e gratuita»; relatore del convegno sarà il prof. Domenico Paparo, consigliere comunale di Portici. Concluderà i lavori la compagna onorevole Luciana Viviani.

Nuova sede del PCI aperta a Fuorigrotta



Sono stati inaugurati, con un grande concorso di compagni e di simpatizzanti, i nuovi locali della sezione del PCI a Fuorigrotta. Nella foto: la presidenza della manifestazione inaugurale. Sono visibili da sinistra i compagni Sodano, Tobillo, Allinovi, Desiato e Cammaridella.

Convegni degli A.U. a Nicastro e Foggia

La diffusione della nostra stampa e in particolare dell'«Unità» è stata oggetto del dibattito del congresso degli Amici dell'«Unità» tenutosi nei locali della sezione di Nicastro nel quadro delle manifestazioni organizzate per il Festival provinciale. E' stato annunciato che la Federazione ha finora raccolto 34 abbonamenti all'«Unità», di cui 7 nel corso del congresso.

Amici, 28 abbonamenti a «Rinascita», e ha diffuso, nel solo mese di settembre, 4.101 copie in più del nostro giornale che hanno portato a una diffusione complessiva, nello stesso mese, di 15.617 copie.

Nel corso del dibattito seguito alla introduzione del compagno Giugliotti, sono intervenuti i compagni Suca di Sambiasi, Cervadoro di Maida, Ferraiuolo di S. Pietro a Maida, Guadagnuolo di Nicastro, Meliti della Segreteria della Federazione di Catanzaro, Scarpino di Nicastro, Ruperti di Francavilla, Benvenuti di Falerna, mentre le conclusioni sono state tratte dal compagno Allegro, dell'Associazione nazionale.

I diffusori di Foggia chiedono un giornale che ci permetta di penetrare il più largamente possibile nella provincia e di consolidare i successi già raggiunti.

Comizi a Milano

Per la libertà nelle fabbriche

La Federazione milanese del PCI ha organizzato una serie di comizi nelle principali fabbriche per sollecitare la discussione e l'approvazione della mozione presentata dai comunisti per la libertà nelle fabbriche.

Come è noto, la mozione sollecita i seguenti provvedimenti:

- 1) Introduzione, da principio di questa causa nei licenziamenti;
- 2) Dissolvimento della polizia in occasione di feste sindacali e di manifestazioni politiche;
- 3) Riforma della legge di Pubblica Sicurezza in modo da garantire il pieno esercizio della libertà di riunione e di manifestazione.

La mozione è stata presentata l'11 settembre scorso dai compagni Toiatti, Inzaro, G. C. Pajetta, Alicata, Napolitano e altri.

Sono in programma per ottobre le seguenti manifestazioni: ore 12.30 A.T.V. Sponziani piazza Bacone (R. Reggiano); ore 12.30 TIBB-Castella via Sassetti (R. Bollino); ore 12.30 F. Biondi; via S. Siro (G. M.); ore 12.30 F.I.A.R. via G.B. Grassi (L. Casadio). Domani alle ore 12.30 alla Gelosa di viale Eginardo parlerà Cremascoli.

Non sono mancati i rilievi critici alle corrispondenze e la richiesta di una impostazione più meridionale dei temi trattati sull'«Unità».

Tra gli altri i compagni: Antonio Berardi di San Severo, Occulto Marconi, responsabile degli «Amici», Ronga, Ciampolli. Dopo un intervento del compagno Pizzuto della redazione romana dell'«Unità», le conclusioni sono state fatte dal compagno Pistillo, segretario della Federazione.

Delegazione del PCUS a Genova



GENOVA — Una parte della delegazione del PCUS ha reso ieri omaggio alla tomba del partigiano sovietico Poetan, medaglia d'oro al valor militare caduto durante la guerra di Liberazione, unica riconoscenza italiana concessa ad un cittadino straniero. Nella foto: i membri della delegazione dinanzi alla tomba del partigiano

Yemen

Espulso il rappresentante di re Saud

ADEN, 2. Il governo repubblicano dello Yemen ha oggi ammonito alcune tribù del deserto a non fornire aiuto agli esponenti della famiglia reale in fuga, pena un attacco da parte delle forze repubblicane. E' stata pure annunciata oggi la formazione di «unità d'urto» col compito di respingere ogni tentativo di invasione. Lo ha annunciato Radio Sana, precisando che già 3.000 giovani hanno aderito alla guardia nazionale. Istituita l'altro ieri pomeriggio. La emittente ha precisato poi che gli studenti delle scuole superiori vengono mobilitati e saranno addestrati. Il rappresentante dell'Arabia Saudita a Sana è stato pregato di lasciare il paese a seguito dell'appoggio fornito dal suo paese ai principi.

Inoltre l'emittente ha reso noto che il governo di Salal è soltanto un orpello temporaneo e che a tempo debito il paese eleggerà la prima assemblea nazionale yemenita.

Il ministro degli esteri del nuovo governo repubblicano dello Yemen, Moshen El Aydi di passaggio a New York dove parteciperà al lavoro delle Nazioni Unite, ha conferito con il suo omonimo dell'I.R.A. con l'ambasciatore americano e con il sostituto dell'ambasciatore sovietico. Il ministro yemenita ha esplicitamente accusato l'Arabia Saudita, dove esistono forti interessi petroliferi, di tentativi di preparare un'aggressione armata contro lo Yemen per imporre sul trono il principe Al Hussein.

A Roma, l'incaricato d'affari della legazione dello Yemen ha tenuto, questa sera, una conferenza stampa durante la quale ha informato i giornalisti che il nuovo governo repubblicano ha fatto pervenire al ministro degli Esteri italiano una formale richiesta di riconoscimento.

Un aereo yemenita, recante il solito carico d'armi, per scendere nella lotta contro il nuovo regime repubblicano nei tribù del deserto dello Yemen, è stato abbattuto da un aereo israeliano che ha ucciso il pilota. Gli israeliani hanno dichiarato che l'equipaggio decise di dirigere l'aereo sull'Egitto dopo il decollo dal Cairo. Il rapporto saudiano è fittizio.

Germania ovest

La polizia aggredisce gli italiani

Energica reazione degli emigrati

BONN, 2. La polizia federale è intervenuta ieri in forze contro un gruppo di operai italiani, davanti ad un locale notturno di Wolfsburg. Ne è nata una zuffa di notevoli dimensioni, nel corso della quale gli agenti hanno fatto ricorso alle armi da fuoco. Il bilancio è di alcuni feriti, due dei quali tra i poliziotti. Tre italiani sono stati fermati e denunciati.

L'incidente si è verificato a tarda notte. Alcuni dei lavoratori italiani, impiegati presso gli stabilimenti della Volkswagen, si trovavano in un esercizio pubblico per consumare un pasto e bere della birra. All'interno del locale vi è stata, ad un certo punto, una discussione con il proprietario. Questi ha preteso che uno degli interlocutori italiani si allontanasse ed ha minacciato di chiedere l'intervento della polizia, in caso di resistenza. L'operaio si è allontanato ed i suoi compagni lo hanno seguito. Il gestore si è poi affacciato sulla soglia, insultando i nostri connazionali, il cui gruppo si era nel frattempo infoltito, con il frangente di altri che si trovavano in quei pressi. Vi è stato uno scambio di invettive ma quando pareva che l'incidente stesse per esaurirsi è giunta la polizia, che nel frattempo era stata avvertita dal personale di servizio nel locale. Gli operai sono stati bruscamente invitati a tornare alle loro «baracche», apostrofiati con espressioni sprezzanti e colorate. La reazione è stata energica e si è accesa una

Attentato dinamitarde a Terralba

Un attentato dinamitarde è stato compiuto oggi nell'abitato di Terralba. Una forte esplosione di tritolo è stata fatta esplodere davanti all'abitazione del signor Giulio Seppia, presidente di una cooperativa di pescatori. Anche tre operai del Serrà subirono il colpo. I danni al fabbricato ascendono a circa mezzo milione di lire.

Attentato dinamitarde a Terralba

La Bulgaria si muoverà in due direzioni fondamentali: aumenterà ulteriormente (al quarto anno rispetto al 1960) la produzione artigianale, della quale una parte notevole gli viene esportata, e svilupperà l'allevamento del bestiame e per lo sviluppo foraggero saranno aumentate oltre il 1965 di cinquecentomila ettari.

Al contrario la produzione cerealicola nel 1960 sarà tenuta

Bulgaria

L'economia di fronte ad una scelta

Dal nostro corrispondente SOFIA, 2.

Il Comitato Centrale del PCB ha approvato il progetto di programma ventennale, che traccia gli indirizzi generali e fissa gli indici principali dello sviluppo economico della Bulgaria fino al 1980. Il progetto sarà sottoposto al giudizio del VIII Congresso del PCB, che si terrà nel prossimo novembre.

La Bulgaria è il primo paese socialista aderente al COMECON che, dopo l'Unione Sovietica, traccia le linee di un programma ventennale di sviluppo. Si tratta di un atto che accelera i tempi del coordinamento della pianificazione a lunga scadenza fra i paesi socialisti, secondo i principi definiti dalla conferenza del COMECON, tenutasi a Mosca nel giugno scorso.

Il progetto di programma è stato ora aperto in tutto il Paese un dibattito che culminerà, naturalmente, su certi punti opinione sono divergenti tra gli stessi economisti, e «naturale, dato che la Bulgaria si trova dinanzi a scelte di sviluppo per il proprio futuro e economico. Alcuni manifestano di sulla opportunità di soli pare certi settori dell'industria pesante, che esige, per esser redditizia, sufficienti risorse materie prime ed un'alta specializzazione tecnica; e guardano più coraggiosamente al futuro, puntando sul nuovo sviluppo del paese.

La scelta e gli obiettivi contenuti nel programma bulgaro prevedono un ulteriore allargamento della base industriale del paese e uno sviluppo di certi settori specializzati della produzione di materiali, meccanica, elettrica e cantieristica, nel quadro della divisione internazionale del lavoro fra i paesi del COMECON. Il programma bulgaro prevede un'ulteriore allargamento della base industriale del paese e uno sviluppo di certi settori specializzati della produzione di materiali, meccanica, elettrica e cantieristica, nel quadro della divisione internazionale del lavoro fra i paesi del COMECON.

Tra gli esponenti dell'industria automobilistica, o chi insiste in Bulgaria, mentre il rapido sviluppo di questi ultimi ha fatto sorgere l'esigenza di soddisfare la domanda crescente in questo settore. Recentemente, alcuni ingegneri hanno preso addirittura l'iniziativa di costruire un modello di automobile bulgara, e sono stati criticati per aver fatto un'idea di un prototipo, che nelle prove a strada del paese pare abbia dato buona prova. Questa iniziativa non ha avuto però seguito. Infatti alcuni ritengono conveniente comprare automobili da altri paesi e che hanno già ragione in altri livelli in questo campo. Ora nel progetto di programma si afferma che l'industria automobilistica dovrà assicurare l'abbondanza del paese sulla base di una cooperazione con l'URSS, che lascia intendere che sia già una intesa con l'URSS per la creazione di una industria automobilistica bulgara.

Fausto Ibb...

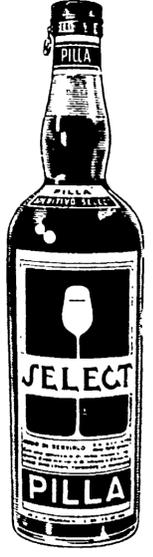
Attentato dinamitarde a Terralba

Un attentato dinamitarde è stato compiuto oggi nell'abitato di Terralba. Una forte esplosione di tritolo è stata fatta esplodere davanti all'abitazione del signor Giulio Seppia, presidente di una cooperativa di pescatori. Anche tre operai del Serrà subirono il colpo. I danni al fabbricato ascendono a circa mezzo milione di lire.

SALUTE



SELECT



PILLA DISTILLERE

L'ALCOOL IN QUANTITÀ MODERATA È BENEFICO PERCHÉ OTTIMO STIMOLANTE, VASODILATATORE, DIGESTIVO. ECCO PERCHÉ SELECT, MODERATAMENTE ALCOOLICO È L'APERITIVO PER TUTTI.

SELECT

APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

Londra

Scimmiettavano le SS di Hitler i nazi inglesi

LONDRA, 2. Si è aperto nella capitale britannica il processo a carico di quattro nazisti inglesi, seguaci del cosiddetto «movimento nazional-socialista britannico». Si tratta del 39enne Colin Jordan, maestro di scuola e leader del movimento, del 26enne John Tyndall, segretario, e del 22enne Denis Pirie, segretario, e del 42enne Roland Kerr-Ritchie.

Ritratti di Hitler, svastiche, stivaloni e elmetti d'acciaio tedeschi — sequestrati nel corso della perquisizione nel-

la sede londinese del movimento — erano ammassati sul tavolo del presidente.

Dalle dichiarazioni del PM è risultato fra l'altro che i nazisti inglesi avevano aperto un'agenzia in Germania allo scopo di potersi procurare con facilità gli stivaloni classici dei bei tempi e cacciare John Tyndall, segretario, e del 22enne Denis Pirie, segretario, e del 42enne Roland Kerr-Ritchie.

Ritratti di Hitler, svastiche, stivaloni e elmetti d'acciaio tedeschi — sequestrati nel corso della perquisizione nel-

trassegna internazionale

nuovo sussulto Medio Oriente

Il successo della rivolta... contro la monarchia feudale... Yemen si mettono a riflettere le potenze occidentali...

te il fatto che il Medio Oriente non è più oggi quello che era al tempo della spedizione di Suez... I nuovi governanti yemeniti...

Gravissima dichiarazione del Dipartimento di Stato

Gli Stati Uniti: « Vogliamo liquidare Castro »

Esplorazione nucleare degli USA

WASHINGTON, 2. Gli Stati Uniti hanno effettuato oggi un esperimento nucleare atmosferico nella zona dell'isola Johnston...

Rusk studia coi satelliti sudamericani nuove misure

WASHINGTON, 2. Il Dipartimento di Stato si è impegnato oggi ulteriormente e impegnato oggi ulteriormente...

Tutto pronto per Schirra



CAPE CANAVERAL, 2. Il miglioramento delle condizioni meteorologiche nell'Oceano Atlantico e soprattutto nelle zone prescelte per il recupero hanno di nuovo alimentato la speranza che sarà possibile procedere domani alle 18 italiane al lancio dell'astronauta Walter Schirra per un volo di sei orbite attorno alla Terra.

L'URSS propone una conferenza mondiale per il disarmo

NAZIONI UNITE, 2. L'Unione Sovietica ha chiesto la convocazione di una conferenza mondiale per il commercio internazionale...

DALLA PRIMA Leibbrand

Leibbrand fu l'unico ufficiale, di tutta la divisione alla quale apparteneva, a ordinare la strage. Non esisteva nessun ordine dei comandi superiori...

Francia

Mozione contro il referendum

Messaggio di De Gaulle alle Camere - Un ministro dimissionario - Il 28 ottobre la consultazione

PARIGI, 2. Quando sarà scaduto il settennato, o se accadrà, non fossi più in grado di svolgere la mia funzione, sono convinto che la mia carica popolare sarà estinta per dare, a coloro che mi succederanno, la libertà e l'obbligo di assumere la carica suprema...

Londra

I laburisti contro la discriminazione anticomunista

LONDRA, 2. L'esecutivo del Partito laburista britannico ha subito oggi una severa sconfitta da parte della sinistra quando la sua proposta di bandire dal partito le persone legate ad organizzazioni vietate...

Washington

Ben Bella invitato da Kennedy

WASHINGTON, 2. La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Kennedy ha invitato il primo ministro d'Algeria, Mohamed Ben Bella, ad incontrarsi con lui a Washington il 15 ottobre...

Appello allo sciopero generale in Spagna

PARIGI, 2. Il compagno Carrillo segretario generale del Partito comunista spagnolo ha lanciato un appello per preparare e attuare uno sciopero generale che voglia significare un categorico "no" del popolo al governo di Franco...

Rhodesia del sud

Nkomo arrestato dai razzisti

SALISBURY, 2. Joshua Nkomo, capo del partito nazionalista sud-rodanesiano « ZAPU » (Unione dei popoli africani zimbawesi) è stato arrestato oggi al suo arrivo all'aeroporto di Salisbury, nella Rhodesia del Sud...

CAPE CANAVERAL, 2

Il miglioramento delle condizioni meteorologiche nell'Oceano Atlantico e soprattutto nelle zone prescelte per il recupero hanno di nuovo alimentato la speranza che sarà possibile procedere domani alle 18 italiane al lancio dell'astronauta Walter Schirra per un volo di sei orbite attorno alla Terra.

Washington

Ben Bella invitato da Kennedy

WASHINGTON, 2. La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Kennedy ha invitato il primo ministro d'Algeria, Mohamed Ben Bella, ad incontrarsi con lui a Washington il 15 ottobre...

Appello allo sciopero generale in Spagna

PARIGI, 2. Il compagno Carrillo segretario generale del Partito comunista spagnolo ha lanciato un appello per preparare e attuare uno sciopero generale che voglia significare un categorico "no" del popolo al governo di Franco...

Rhodesia del sud

Nkomo arrestato dai razzisti

SALISBURY, 2. Joshua Nkomo, capo del partito nazionalista sud-rodanesiano « ZAPU » (Unione dei popoli africani zimbawesi) è stato arrestato oggi al suo arrivo all'aeroporto di Salisbury, nella Rhodesia del Sud...

CAPE CANAVERAL, 2

Il miglioramento delle condizioni meteorologiche nell'Oceano Atlantico e soprattutto nelle zone prescelte per il recupero hanno di nuovo alimentato la speranza che sarà possibile procedere domani alle 18 italiane al lancio dell'astronauta Walter Schirra per un volo di sei orbite attorno alla Terra.

Rhodesia del sud

Nkomo arrestato dai razzisti

SALISBURY, 2. Joshua Nkomo, capo del partito nazionalista sud-rodanesiano « ZAPU » (Unione dei popoli africani zimbawesi) è stato arrestato oggi al suo arrivo all'aeroporto di Salisbury, nella Rhodesia del Sud...

CAPE CANAVERAL, 2

Il miglioramento delle condizioni meteorologiche nell'Oceano Atlantico e soprattutto nelle zone prescelte per il recupero hanno di nuovo alimentato la speranza che sarà possibile procedere domani alle 18 italiane al lancio dell'astronauta Walter Schirra per un volo di sei orbite attorno alla Terra.

FIAT

transigenza. Più difficile appare l'accordo per quanto riguarda la parte salariale e normativa: nel corso del vivace dibattito che ha caratterizzato questi ultimi giorni di vita sindacale torinese, i lavoratori sono stati unanimi nel giudicare negative le posizioni padronali...

MARIO ALICATA Direttore

LUIGI FINTOR Condirettore Taddeo Conza Direttore responsabile

EDIZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 116. Telefono: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750. 7 numeri (con il martedì) annuo 11.000, semestrale 6.000, trimestrale 3.170. 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.500, semestrale 4.400, trimestrale 2.500. RINASCITA: annuo 12.000, semestrale 6.000, trimestrale 3.000. VIE NUOVE: annuo 4.500, 6 mesi 2.400, Estero: annuo 5.500, 6 mesi 2.800. VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri 15.000, 6 mesi 8.000. VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri 15.000, 6 mesi 8.000. VIE NUOVE + UNITA' + RINASCITA: 7 numeri 17.500. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.A. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Taurini, 116. Tel. 450.351-450.352-450.353-450.354-450.355. Partecipazione L. 150/150. Domanda L. 150/150. RINASCITA: L. 150/150. VIE NUOVE: L. 150/150. Stab. tipografico G.A.T.E. Roma, Via del Taurini, 116.